

STUDIO FRANZOSI

AUDIT E PROGETTAZIONE AMBIENTALE
GEOTECNICA PER L'EDILIZIA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Regione Lombardia

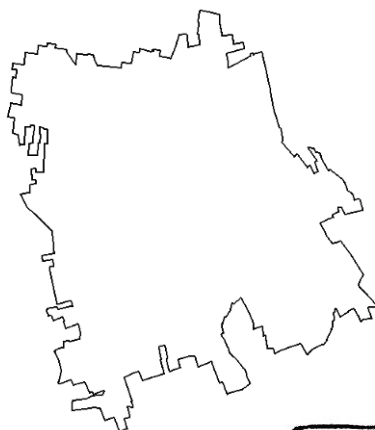
Provincia di Milano



Comune di Corbetta

Determinazione del reticolo idrico minore

ai sensi della DGR 9/4287 del 25/10/2012



Consegna: giugno '13
N° copie 1 – cartacea originale
1 – e-mail in PDF con firma elettronica qualificata
via PEC



Committente:

Comune di Corbetta (MI)

Designazione dell'opera

Determinazione del reticolo idrico minore

Data

giugno '13

aggiornamento

Oggetto

RELAZIONE TECNICA

n. disegno

Disegnatore

Geol. senior
C.F.

Ing. collab.

Rif.

5611 ELABORATO 3 INT BIS.DOC

Sommario

1. PREMESSA	4
2. RIFERIMENTI ALLA DOCUMENTAZIONE COMUNALE DI COMPONENTE GEOLOGICA DI PGT E DI RETICOLO IDRICO MINORE	5
3. CRITERI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA IDRAULICA DI COMPETENZA COMUNALE	8
3.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI DEMANIO IDRICO	8
3.2 NORMATIVA REGOLANTE LE FUNZIONI DI POLIZIA IDRAULICA	11
3.3 CRITERI PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA.	11
3.4 INDIVIDUAZIONE DI FASCE DI RISPETTO DEI CORSI D'ACQUA E DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ VIETATE O SOGGETTE A CONCESSIONE O NULLA-OSTA IDRAULICO.	12
3.4.1 Fasce di rispetto.	12
3.4.2 Attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico.	13
3.5 ELABORATI.	14
3.6 RIPRISTINO DI CORSI D'ACQUA A SEGUITO DI VIOLAZIONI IN MATERIA DI POLIZIA IDRAULICA.	15
3.7 PROCEDURE DI SDEMANIALIZZAZIONE E MODIFICA LIMITI AREA DEMANIALE.	15
4. INDIVIDUAZIONE E CLASSIFICAZIONE DEI CORSI D'ACQUA IN COMUNE DI CORBETTA	16
4.1 RETICOLO PRINCIPALE.....	16
4.2 RETICOLO DI BONIFICA.....	16
4.3 RETICOLO MINORE E PRIVATO	16
4.3.1 Canale Negri.....	21
4.3.2 Fontanile Boldirone.....	21
4.3.3 Fontanile Boretta	21
4.3.4 Fontanile Broeus/Brogero.....	21
4.3.5 Fontanile Casnati/Bosera.....	21
4.3.6 Fontanile Castellazzo	22
4.3.7 Fontanile Dei Frati	22
4.3.8 Fontanile Delle Monache	22
4.3.9 Fontanile Fagiolo	22
4.3.10 Fontanile Fiandrina.....	22
4.3.11 Fontanile Gabera	23
4.3.12 Fontanile Campagnone/Garavaglia	23
4.3.13 Fontanile Grande/Cavo d'Adda.....	23
4.3.14 Fontanile Grande II	24
4.3.15 Fontanile Guasta	24
4.3.16 Fontanile Luna.....	24
4.3.17 Fontanile Lungo.....	24
4.3.18 Fontanile Madonna.....	24
4.3.19 Fontanile Marcione	25
4.3.20 Fontanile Margherita.....	25
4.3.21 Fontanile Negri	25
4.3.22 Fontanile Nuovo.....	26
4.3.23 Fontanile Pietrasanta.....	26
4.3.24 Fontanile Pontirolo.....	26
4.3.25 Fontanile Regè	26

4.3.26	Fontanile Rinzo Nuovo/Renzo	27
4.3.27	Fontanile Rosta.....	27
4.3.28	Fontanile San Carlo.....	27
4.3.29	Fontanile Tommasoni/Borra.....	27
4.3.30	Fontanile Tre Teste.....	28
4.3.31	Fontanile Uccello	28
4.3.32	Fontanile Uccello Nuovo.....	28
4.3.33	Fontanile Varesino/Visconti	28
4.3.34	Roggia Soncina	28
4.4	PRATICHE DI CONCESSIONE E ISTANZE	29
5.	QUADRO DEFINITIVO	58

Tavole allegate

Tavole A bis Nord - A bis Sud: Carta di censimento del reticolo idrografico – scala 1:5.000

1. Premessa

Ai sensi della DGR 9/4287 del 25/10/2012, il Documento di Polizia Idraulica, ossia l'insieme degli elaborati necessari allo svolgimento dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale, deve essere costituito da:

- **un elaborato tecnico**, composto da:
 - o cartografia riportante, alla scala dello strumento urbanistico comunale tutti i reticoli e le relative fasce di rispetto
 - o relazione tecnica nel quale il professionista incaricato illustra come ha proceduto alla individuazione, classificazione e salvaguardia dei corsi d'acqua;
- **un elaborato normativo**, con l'indicazione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico all'interno delle fasce di rispetto.

Il Documento di Polizia Idraulica del Comune di Corbetta è costituito dagli elaborati elencati in Tabella 3

Il presente elaborato costituisce la relazione tecnica indicata come *Elaborato n.3 int bis*, ed è stato prodotto in sostituzione degli analoghi documenti redatti nel maggio 2005¹ e nel maggio 2008², in adeguamento ai nuovi criteri espressi dalla citata delibera.

2. Riferimenti alla documentazione comunale di componente geologica di PGT e di Reticolo idrico minore

Le attività di individuazione e normazione del reticolo idrico minore in Comune di Corbetta sono iniziate nel 2005 e sono sempre state effettuate contestualmente alla redazione della componente geologica di strumento urbanistico ex LR 12/05.

Per tale ragione, gli elaborati di Polizia Idraulica riportano una numerazione riferita al complesso documentale Studio Geologico + Reticolo Idrico Minore, che è così riassumibile:

Studio geologico di strumento urbanistico	Elaborato tecnico	Elaborato n. 1 e relativi allegati e cartografia
	Elaborato normativo	Elaborato n. 2 e relativi allegati e cartografia
Determinazione del Reticolo Idrico Minore	Elaborato tecnico	Elaborato n. 3 e relativi allegati e cartografia
	Elaborato normativo	Elaborato n. 4 e relativi allegati e cartografia

Le tematiche di Polizia Idraulica sono contenute pertanto negli *Elaborati 3 e 4*, ma sono anche presenti nella cartografia di *Elaborato 1*, ed in particolare nella *Carta dei Vincoli*, dove è richiesto che siano riportate le fasce di rispetto di Polizia Idraulica.

Di conseguenza, l'aggiornamento della documentazione di Polizia Idraulica ha comportato la sostituzione di diversi elaborati del complesso documentale Studio Geologico + Reticolo Idrico Minore. Nelle pagine seguenti è riportato il quadro sinottico degli elaborati aggiornato.

QUADRO SINOTTICO DEGLI ELABORATI
Studio geologico idrogeologico e sismico di P.G.T.
ai sensi della D.G.R. 8/1566 del 22/12/2005

Tabella 1

	RELAZIONE (*)
	RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA (**)
ELABORATO N.1	RELAZIONE TECNICA (***)
ELABORATO N.1 int	RELAZIONE TECNICA (****)
ALLEGATI	
ALLEGATO 1.0	Stratigrafie di documentazione dei pozzi pubblici e privati (*) Integrazione mediante le <i>Schede di censimento dei pozzi comunali ad uso idropotabile</i> in Elaborato 1 (**)
ALLEGATO 1	Penetrometrie di documentazione (***)
TAVOLE	
TAVOLA 1.0	Carta idrogeologica (*) Integrazione per la presenza di un nuovo pozzo (**)
TAVOLA 1.1	Sezione idrogeologica A – A' – scala H 1:1.000 L 1:10.000 (***)
TAVOLA 1.2	Sezione idrogeologica B – B' – scala H 1:1.000 L 1:10.000 (***)
TAVOLA 2.0	Carta geomorfologica con elementi geopedologici (*)
TAVOLA 3.0	Carta di prima caratterizzazione geotecnica (*) Integrazione mediante la <i>Fig. 3</i> in Elaborati n. 1 (***)
<i>TAVOLA 4 bis Nord</i>	<i>Carta dei Vincoli - scala 1:5.000</i>
<i>TAVOLA 4 bis Sud</i>	
TAVOLA 5 Nord	Carta di sintesi - scala 1:5.000
TAVOLA 5 Sud	

Tabella 2

ELABORATO N.2 bis	NORME E PRESCRIZIONI (****)
TAVOLE	
TAVOLA 6.1 Nord	Carta di fattibilità delle azioni di Piano (base topografica di strumento urbanistico) - scala 1:5.000 (****)
TAVOLA 6.1 Sud	
TAVOLA 6.2	Carta di fattibilità delle azioni di Piano (base cartografica C.T.R.)- scala 1:10.000 (****)
TAVOLA 6.3	Carta di pericolosità sismica locale – scala 1:10.000 (****)

In nero - Elaborati derivanti dagli studi precedenti:

(*) - Studio Geologico del Territorio Comunale (1996);

(**) - Aggiornamento Studio Geologico del Territorio Comunale (2000);

(***) - Aggiornamento Studio Geologico a supporto del P.R.G e determinazione del Reticolo Idrico Minore. (2005)

(****) - Aggiornamento Studio Geologico a supporto del P.G.T. e Aggiornamento determinazione del Reticolo Idrico Minore. (2008)

In rosso - Elaborati aggiornati nella redazione del presente Documento di Polizia Idraulica;

Determinazione del reticolo idrico minore
ai sensi della D.G.R. 7/7868 del 25/01/2002 e succ. mod. ed int.

Tabella 3

ELABORATO N.3 int bis	RELAZIONE TECNICA
ALLEGATI	
ALLEGATO 2	Documentazione fotografica: CD-Rom - Indice delle immagini contenute nel CD-Rom (***)
TAVOLE	
TAVOLA A bis Nord	Carta di censimento del reticolo idrografico – scala 1:5.000
TAVOLA A bis Sud	

ELABORATO N.4 bis	REGOLAMENTO DI POLIZIA IDRAULICA
TAVOLE	
TAVOLA B bis Nord	Vincoli di Polizia idraulica sul reticolo idrografico - scala 1:5.000
TAVOLA B bis Sud	

In nero - Elaborati derivanti dagli studi precedenti:

(*) - Studio Geologico del Territorio Comunale (1996);

(**) - Aggiornamento Studio Geologico del Territorio Comunale (2000);

(***) - Aggiornamento Studio Geologico a supporto del P.R.G e determinazione del Reticolo Idrico Minore. (2005)

(****) - Aggiornamento Studio Geologico a supporto del P.G.T. e Aggiornamento determinazione del Reticolo Idrico Minore. (2008)

In rosso - Elaborati aggiornati nella redazione del presente Documento di Polizia Idraulica;

3. Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale

Nel presente paragrafo è riportato un estratto dell'allegato B alla D.G.R. 25/10/2012 - n. IX/4287, recante i criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale.

3.1 Normativa di riferimento in materia di demanio idrico

La norma di riferimento in materia di individuazione ed assoggettamento al regime demaniale dei beni del demanio idrico è il Codice Civile: l'art. 822 dispone che *"Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico [...] i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia [...]"*.

La "legge in materia" è stata, fino al 1999, il T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 *"Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici"* che all'articolo 1 disponeva *"Sono pubbliche tutte le acque sorgenti, fluenti e lacuali, anche se artificialmente estratte dal sottosuolo, sistemate o incrementate, le quali, considerate sia isolatamente per la loro portata e per l'ampiezza del rispettivo bacino idrografico al quale appartengono, abbiano od acquistino attitudine ad usi di pubblico e generale interesse."* La disposizione poneva come requisito ai fini della demanialità che le acque avessero già o acquistassero l'attitudine ad *"usi di pubblico e generale interesse"*. Tale definizione, già molto ampia di attribuzione alla proprietà pubblica (demaniale) delle acque, lasciava comunque aperta la possibilità dell'esistenza del dominio privato sulle acque qualora non fosse possibile accertare da parte della P.A. la sussistenza del requisito anzidetto.

In applicazione di tale normativa lo Stato ha iscritto in appositi elenchi le acque ritenute pubbliche sulla base dei requisiti di cui sopra. E' interpretazione consolidata della giurisprudenza che gli elenchi delle acque pubbliche non facevano che constatare uno stato giuridico già esistente: l'acqua era da considerarsi pubblica non in ragione dell'iscrizione negli elenchi, ma proprio per le sue insite caratteristiche e qualità che erano meramente "accertate" dalla P.A.. L'iscrizione negli elenchi aveva quindi natura "dichiarativa" di uno status giuridico posseduto ab origine dall'acqua. Tale procedimento lasciava aperta la possibilità di ricorrere avverso l'iscrizione, al fine di accertare e dichiarare caso per caso il carattere privato dell'acqua.

L'art. 1 del T.U. 1775/1933 è stato abrogato dal D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238, Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36 *"Disposizioni in materia di risorse idriche"*, che sanciva *"Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico tutte le acque sotterranee e le acque superficiali, anche raccolte in invasi o cisterne."*

Quest'ultima disposizione è stata successivamente superata dall'articolo 144 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* che al comma 1 dispone: *"Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato."* Quest'ultima disposizione è quindi l'attuale "legge in materia" a cui rimanda l'articolo 822 del Codice Civile.

In sintesi è pertanto possibile affermare che appartengono al demanio dello Stato i fiumi, i torrenti, i laghi e tutte le acque superficiali e sotterranee ancorché non estratte dal sottosuolo. In tale complesso di beni costituenti la demanialità idrica sono, ovviamente, comprese anche tutte le acque già dichiarate pubbliche (demaniale) ai sensi della previgente disciplina ed iscritte negli appositi elenchi emanati fino al 1994.

Appare chiaro in modo inequivocabile che nell'ordinamento legislativo italiano degli ultimi 15 anni vi è stata una progressiva estensione della demanialità idrica a scapito del dominio privato sulle acque

fino a giungere alla definizione netta contenuta della norma del 2006 ed alla sostanziale sparizione di fatto delle acque private.

Chiarito che le acque (tutte, non più solo quelle iscritte negli elenchi) appartengono al demanio dello Stato occorre definire l'estensione del complesso delle pertinenze dell'acqua demaniale, anch'esse demaniali. E' infatti pacifico che i corsi d'acqua ed i laghi si compongono oltre che della massa liquida, anche dell'alveo e delle rive (o delle spiagge per le acque lacuali) ed il tutto forma il complesso della demanialità idrica.

Relativamente ai corsi d'acqua, l'alveo è formato dallo spazio di terreno scavato naturalmente dal deflusso delle acque o dall'opera dell'uomo e dalle stesse occupate durante il periodo di piena normale (ordinaria) e non eccezionale. Lo spazio di terreno che, nei corsi non arginati viene occupato dalla piena eccezionale, si chiama riva interna, o sponda, e la zona che ad essa è contigua, riva esterna. Gli argini sono invece quelle opere artificiali che vengono costruite contro le possibili piene. Sono senz'altro attribuibili al complesso demaniale idrico le rive interne, mentre gli argini, considerati elementi non essenziali del corso d'acqua, e più ancora le rive esterne, possono rimanere di proprietà privata dei comproprietari finitimi, seppure oberate di servitù pubblica. Se gli argini sono costruiti o espropriati dalla P.A. devono ritenersi anch'essi demaniali (pubblici) ancorché non facenti strettamente parte "ab origine" del complesso del demanio idrico ma acquisti al demanio per specifico procedimento amministrativo.

Sulla demanialità dei fiumi e torrenti, intesi come acque fluenti ed alveo pertinenziale annesso, non vi è alcun dubbio dato che il Codice Civile addirittura li menziona esplicitamente.

Per "*le altre acque definite pubbliche*" a cui fa riferimento il Codice Civile si devono intendere tutti gli altri corsi d'acqua formati da acque (pubbliche) naturalmente fluenti aventi una qualsivoglia denominazione locale (rivi, fossati, scolatori etc.) con portata perenne o con portata intermittente sia che costituiscono affluenti naturali di qualsivoglia ordine e grado di corsi d'acqua o bacini imbriferi più importanti sia che essi stessi si esauriscono o spagliano. Non è rilevante il fatto che essi siano o meno stati interessati nel corso del tempo dall'intervento di privati o della pubblica amministrazione.

Infatti, l'art. 93 del r.d. 25 luglio 1904, n. 523 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" indica quale oggetto delle funzioni tecnico amministrative di polizia idraulica gli alvei "*dei fiumi, torrenti, rivi, scolatori pubblici e canali di proprietà demaniale*" ed inoltre specifica che "*formano parte degli alvei i rami o canali, o diversivi dei fiumi, torrenti, rivi e scolatori pubblici, ancorché in alcuni tempi dell'anno rimangano asciutti.*"

L'estensione dell'individuazione dei corsi d'acqua demaniali non può che comprendere le sorgenti, sia che si tratti di fiumi, torrenti o di altri corsi d'acqua diversamente denominati, in quanto ne costituiscono di fatto il loro caput fluminis.

Dalle suindicate definizioni, tese ad individuare il reticolo idrico demaniale, occorre invece distinguere i canali artificiali, interamente costruiti per opera dell'uomo, e tra essi distinguere quelli costruiti da privati o dalla pubblica amministrazione, quelli a scopo di bonifica o di irrigazione o entrambe.

Circa i canali costruiti da privati si deve fare riferimento al T.U. 1775/1933. Se i canali sono costruiti dai concessionari, in quanto opere necessarie all'esercizio delle utenze ottenute, sono da considerarsi in loro proprietà fino al termine del rapporto di concessione. L'acqua pubblica, in essi immessa e che vi scorre, non perde la sua natura giuridica di bene demaniale: essa, infatti, è derivata (sottratta) per il tempo e secondo il modo disciplinato dalla concessione dal luogo ove naturalmente si trova per essere destinata ad un uso speciale in favore del concessionario, essendo stato ritenuto tale uso compatibile con il pubblico interesse. Al termine della concessione, se viene meno il diritto del privato

a derivare ed utilizzare l'acqua demaniale, le opere realizzate ed esercite dal privato in forza della concessione sottostanno al destino per essi previsto dalla legge medesima:

- per le grandi derivazioni (art. 25, 28 29, 31 del T.U. 1775/1933), le opere passano in proprietà della P.A. (sia le opere in alveo demaniale che le opere di adduzione distribuzione ed utilizzazione);
- per le piccole derivazioni, la P.A. ha il diritto di ritenere gratuitamente le opere realizzate sull'alveo, sulle sponde o sulle arginature (opere di derivazione, estrazione e raccolta) o di obbligare l'ex concessionario a demolirle e ripristinare lo stato dei luoghi. Nulla viene detto delle opere fuori alveo (opere di adduzione, distribuzione ed utilizzazione) il cui destino pertanto non è disciplinato dal T.U. 1775/1933 e che restano quindi assoggettate alle disposizioni del Codice Civile

Tra il novero dei canali privati sono generalmente iscritti i canali d'irrigazione che si configurano quali opere oggetto di concessione ai sensi del T.U. 1775/1933.

Sono fatti salvi i casi di canali artificiali appartenenti al patrimonio dello Stato: essi sono pubblici e demaniali in forza di una specifica disposizione normativa. Tra questi vanno annoverati i canali demaniali d'irrigazione ora trasferiti al demanio delle Regioni per effetto della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (Canale Cavour e i canali appartenenti alla cessata Amministrazione Generale Canali Demaniali d'Irrigazione, il Naviglio di Bereguardo, il Naviglio di Pavia, il Naviglio Martesana, il Canale Muzza e il Cavo Sillero). Sono altresì demaniali i canali navigabili classificati come tali dalla vigente normativa speciale in materia di navigazione. In tali canali vi scorrono acque pubbliche appositamente immesse a garanzia della navigazione e destinate anche ad eventuali altri usi associati e compatibili. Tra essi si annoverano, il Naviglio Grande e il Naviglio di Paderno.

Sono considerati pubblici e demaniali in forza di una specifica disposizione normativa, ancorché chiaramente artificiali, i canali di bonifica realizzati dallo Stato o dalla P.A. direttamente ovvero mediante i Consorzi di Bonifica secondo le disposizioni del r.d. 13 febbraio 1933, n. 215 "*Nuove norme per la bonifica integrale*". In tali canali vi scorrono le acque pubbliche che essi stessi provvedono a drenare e ad allontanare dai terreni più depressi recapitandoli in altri corsi d'acqua pubblici. La polizia delle acque limitatamente ai predetti canali si esercita sulla base delle speciale normativa di cui al R.D. 8 maggio 1904, n. 368 "*Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi*".

In conclusione, al fine di addivenire ad una corretta individuazione del reticolo idrico demaniale regionale su cui esercitare le funzioni tecnico amministrative concernenti la polizia idraulica, si forniscono le seguenti indicazioni:

- sono demaniali i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche estesi verso monte fino alle sorgenti dei medesimi (comprendendo i corsi d'acqua naturali affluenti di qualsiasi ordine), nonché tutti i corsi d'acqua naturali ancorché interessati da opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla pubblica amministrazione o da privati con finanziamenti pubblici;
- sono demaniali i canali di bonifica realizzati dallo Stato o con il concorso dello stesso ancorché non direttamente ma per il tramite dei Consorzi di Bonifica di cui al r.d. 13 febbraio 1933, n. 215, nonché i canali destinati all'irrigazione ed alla navigazione demaniali in forza di una specifica disposizione normativa.

Restano esclusi dal demanio idrico i canali artificiali realizzati da privati, nei quali le acque (pubbliche) vi sono artificialmente ed appositamente immesse in base a singoli atti di concessione ai sensi del

T.U. 1775/1933. Tali canali sono disciplinati dal T.U. 1775/1933 ovvero dalle speciali normative regolanti la derivazione e l'utilizzazione delle acque pubbliche.

Restano, altresì, esclusi i canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue industriali e i collettori artificiali di acque meteoriche.

3.2 Normativa regolante le funzioni di Polizia Idraulica

Le norme fondamentali che regolano le attività di polizia idraulica sono:

- per i corsi d'acqua e i canali di proprietà demaniale, le disposizioni del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "*Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*", che indica all'interno di ben definite fasce di rispetto le attività vietate in assoluto e quelle consentite previa concessione o "nulla osta" idraulico;
- per i canali e le altre opere di bonifica:
 - le disposizioni del R.D. 8 maggio 1904, n. 368 "*Regolamento per l'esecuzione del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195 e della legge 7 luglio 1902, n. 333 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi*". Il Titolo VI del R.D. 368/1904 è sostituito dal Regolamento Regionale 8 febbraio 2010, n. 3 "*Regolamento di polizia idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della l.r. 5 dicembre 2008, n. 31- Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale*";
 - nella fattispecie dei corso d'acqua appartenenti al Consorzio di Bonifica est Ticino Villorresi (cfr par. 4.2) il Regolamento Consortile di Gestione della Polizia Idraulica – Del. CdA 424 del 02/03/2011 e DGR 1542 del 06/04/2011.

La l.r. n. 1/2000, in attuazione del D.Lgs. n. 112/98, prevede che Regione Lombardia eserciti le funzioni di polizia idraulica sul reticolo idrico principale (art. 3, comma 108), mentre delega ai comuni le funzioni di polizia idraulica, nonché la riscossione e introito dei canoni per occupazione e uso delle aree sul reticolo idrico minore (art. 3, comma 114).

Secondo la D.g.r. 25/10/2012 - n. IX/4287:

- rientrano nel reticolo idrico minore tutti i corsi d'acqua demaniali che non appartengono al reticolo idrico principale (Allegato A), al reticolo di bonifica (Allegato D) e che non si qualificano come canali privati; i comuni sono pertanto chiamati ad un'attività di ricognizione, volta ad elencare ciò che compone nel proprio territorio il reticolo idrico minore.
- i comuni debbono esercitare le funzioni di polizia idraulica sul reticolo idrico minore in conformità a quanto previsto dagli allegati C – "*Canoni regionali di polizia idraulica*" ed E – "*Linee Guida di Polizia Idraulica*", parti integranti della citata delibera.

3.3 Criteri per la redazione del Documento di Polizia Idraulica.

Per procedere alla redazione del Documento di Polizia Idraulica è necessario innanzitutto effettuare la ricognizione di tutto il reticolo idrico superficiale presente nel territorio comunale.

In generale appartengono al reticolo idrico superficiale i canali e i corsi d'acqua che siano così rappresentati nelle carte catastali e/o nelle cartografie ufficiali (IGM, CTR, DBT), ancorché non più attivi.

Una volta proceduto alla ricognizione del reticolo idrico superficiale è necessario classificare i canali e corsi d'acqua; in linea di principio si considerano demaniali:

- i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- tutti i corsi d'acqua di origine naturale estesi verso monte fino alle sorgenti, anche se interessati da opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla pubblica amministrazione o con finanziamenti pubblici.

Sono altresì considerati demaniali, ancorché artificiali:

- i canali di bonifica realizzati dalla pubblica amministrazione direttamente o mediante i Consorzi di Bonifica;
- i canali realizzati come opere idrauliche dalla pubblica amministrazione o con finanziamenti pubblici;
- tutti gli altri canali da individuare come demaniali in base ad una specifica disposizione normativa.

Sono invece esclusi dal demanio idrico i canali artificiali realizzati da privati, nei quali le acque (pubbliche) vi sono artificialmente ed appositamente immesse in base a singoli atti di concessione ai sensi del T.U. 1775/1933. Tali canali sono disciplinati dal T.U. 1775/1933 ovvero dalle speciali normative regolanti la derivazione e l'utilizzazione delle acque pubbliche.

Restano, altresì, esclusi i canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue industriali e i collettori artificiali di acque meteoriche

Una volta proceduto alla classificazione dei corsi d'acqua presenti nel territorio comunale, il Reticolo Idrico Minore risulterà costituito da tutti quelli che non appartengono al Reticolo Idrico Principale (individuato nell'Allegato A alla citata deliberazione), al Reticolo di competenza dei Consorzi di Bonifica (individuato nell'Allegato D alla citata deliberazione) e che non siano canali privati.

L'esclusione di corsi d'acqua dal reticolo di competenza comunale deve essere adeguatamente motivata nel Documento di Polizia Idraulica e può comunque avvenire solo nel caso in cui gli stessi non presentino le caratteristiche di corso d'acqua pubblico ai sensi della normativa soprarichiamata.

3.4 Individuazione di fasce di rispetto dei corsi d'acqua e definizione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico.

Nel Documento di Polizia Idraulica, oltre alla ricognizione del reticolo idraulico minore, il Comune deve anche regolamentare l'attività di polizia idraulica sullo stesso.

L'amministrazione comunale deve quindi individuare le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (siano essi appartenenti al reticolo idrico principale o al minore), nonché le attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico.

3.4.1 Fasce di rispetto.

Le fasce di rispetto sono individuate tenendo conto:

- delle aree storicamente soggette ad esondazioni;
- delle aree interessabili da fenomeni erosivi e di divagazione dell'alveo;
- della necessità di garantire un fascia di rispetto sufficiente a consentire l'accessibilità al corso d'acqua ai fini della sua manutenzione, fruizione e riqualificazione ambientale.

Si evidenzia che, sulla base della giurisprudenza corrente, le distanze dai corsi d'acqua devono intendersi misurate dal piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della

sponda incisa. Nel caso di sponde stabili, consolidate o protette, le distanze possono essere calcolate con riferimento alla linea individuata dalla piena ordinaria.

Nell'elaborato tecnico devono essere riportate anche le fasce di rispetto fluviale conseguenti ad altre disposizioni normative, con particolare riguardo alle fasce fluviali contenute nel Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI), nonché le fasce di rispetto del reticolo di bonifica determinate dai Consorzi di Bonifica ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2010 e del Regolamento Consortile di Gestione della Polizia Idraulica – Del. CdA Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi n. 424 del 02/03/2011.

All'interno del Documento di polizia idraulica l'amministrazione comunale può definire le fasce di rispetto anche in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904 (divieto assoluto di piantagioni e movimento di terreno ad una distanza inferiore a 4 mt e divieto assoluto di edificazione e scavi a distanza inferiore di 10 mt).

L'individuazione di fasce di rispetto in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904 può avvenire solo previa realizzazione di appositi studi idrogeologici ai sensi della l.r. n. 12/2005 (art. 57) e della DGR 30 novembre 2011 n. 2616 Aggiornamento dei "Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio in attuazione dell'articolo 57 comma 1 della L.R. 11 Marzo 2005 n. 12", approvati con D.G.R. 22 dicembre 2005 n. 8/1566 e successivamente modificati con D.G.R. 28 maggio 2008 n. 8/7374.

Le distanze di rispetto previste dal R. D. n. 523/1904 possono essere derogate solo se previsto da discipline locali, da intendersi anche quali previsioni urbanistiche vigenti a livello comunale.

Per questo motivo il Documento di polizia idraulica, comprensivo della parte cartografica e di quella normativa, per essere efficace deve essere recepito all'interno dello strumento urbanistico comunale.

Si evidenzia che sino al recepimento del Documento di polizia idraulica negli strumenti urbanistici comunali vigenti, sul reticolo principale e minore valgono le disposizioni di cui al R.D. 523/1904, mentre per i canali di bonifica di cui all'Allegato D della D.G.R. 25/10/2012 - n. IX/4287 valgono i vincoli del Regolamento Regionale n. 3/2010

3.4.2 Attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico.

All'interno delle fasce di rispetto di cui al precedente paragrafo 3.4.1 "Fasce di rispetto.", l'amministrazione comunale deve puntualmente definire le attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico.

Potranno anche essere individuate più fasce di rispetto, alle quali associare normative con differenti gradi di tutela.

Un utile riferimento è costituito dalla disciplina vigente in materia di polizia idraulica (v. paragrafo 3.2) e dall'Allegato E alla D.G.R. 25/10/2012 - n. IX/4287 (Linee Guida di Polizia Idraulica).

Altre norme di riferimento sono quelle contenute nei Piani Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per le aree di esondazione e i dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua.

Si deve in particolare tenere conto delle seguenti indicazioni:

- **è assolutamente necessario evitare l'occupazione o la riduzione delle aree di espansione e di divagazione dei corsi d'acqua al fine della moderazione delle piene;**

- dovranno comunque essere vietate le nuove edificazioni e i movimenti di terra in una fascia non inferiore a 4 m dal ciglio di sponda, intesa quale “scarpata morfologica stabile”, o dal piede esterno dell’argine per consentire l’accessibilità al corso d’acqua;
- dovranno essere in ogni caso rispettati i limiti ed i vincoli edificatori stabiliti dall’art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PAI per i territori ricadenti nelle Fasce A e B;
- vige comunque il divieto di tombinatura dei corsi d’acqua, ai sensi dell’art. 115, comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e del Piano di Tutela ed Uso delle Acque della Lombardia;

Per le opere ammesse previa concessione o nulla-osta idraulico l’amministrazione comunale deve garantire il rispetto delle modalità di esecuzione specificate nel Titolo III, par. 1 dell’Allegato E alla D.g.r. 25/10/2012 - n. IX/4287.

3.5 Elaborati.

Il Documento di Polizia Idraulica deve essere costituito da:

- un elaborato tecnico: composto dalla cartografia e da una relazione tecnica nel quale il professionista incaricato illustra come ha proceduto alla individuazione, classificazione e salvaguardia dei corsi d’acqua. Nella cartografia si dovranno riportare, alla scala dello strumento urbanistico comunale tutti i reticoli e le relative fasce di rispetto:
 - a) il Reticolo Principale, individuato con la D.G.R. 25/10/2012 - n. IX/4287 (Allegato A), sul quale compete alla Regione l’esercizio delle attività di polizia idraulica;
 - b) il Reticolo Minore di competenza comunale, individuato in base a quanto sopra descritto;
 - c) il Reticolo di Bonifica, individuato con la D.G.R. 25/10/2012 - n. IX/4287 (Allegato D);
 - d) i corpi idrici privati;
- un elaborato normativo, con l’indicazione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico all’interno delle fasce di rispetto.

Il Documento di polizia idraulica deve essere sottoposto a Regione Lombardia prima della sua approvazione, affinché quest’ultima possa esprimere parere tecnico vincolante.

Entro 30 giorni dalla conclusione dell’iter di approvazione del Documento di polizia idraulica l’amministrazione comunale deve provvedere alla consegna a Regione Lombardia di due copie in formato cartaceo e di una copia in formato digitale dell’elaborato tecnico e normativo.

Il materiale deve, inoltre, essere accompagnato dalle seguenti informazioni:

- - Comune;
- - Data di approvazione;
- - Elenco e descrizione dei files contenuti;
- - Referente dell’Ufficio Tecnico;
- - Studio tecnico che ha ricevuto l’incarico di redigere il documento.

Con la medesima procedura dovranno infine essere approvate le eventuali successive modifiche all’elaborato in questione.

3.6 Ripristino di corsi d'acqua a seguito di violazioni in materia di Polizia Idraulica

In caso di realizzazione di opere abusive o difformi da quanto concesso/autorizzato, la diffida a provvedere alla rimozione e riduzione in pristino deve essere disposta con apposita Ordinanza Sindacale.

3.7 Procedure di sdemanializzazione e modifica limiti area demaniale.

Il Comune, in caso di necessità di modificare o di definire i limiti alle aree demaniali deve proporre ai competenti uffici dell'amministrazione statale (Agenzia del Demanio) le nuove delimitazioni.

Le richieste di sdemanializzazione sul reticolo minore devono essere inviate alle Agenzie del Demanio. L'amministrazione comunale deve in tal caso fornire il nulla-osta idraulico.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 115, comma 4, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., le aree del demanio fluviale di nuova formazione non possono essere oggetto di sdemanializzazione.

4. Individuazione e classificazione dei corsi d'acqua in Comune di Corbetta

4.1 Reticolo Principale

Il Reticolo Principale è stato individuato consultando l'Allegato A alla D.G.R. 25/10/2012 - n. IX/4287, dal quale risulta come unico corso d'acqua presente in Comune di Corbetta il Canale Scolmatore di Nord Ovest (Tabella 4). In Tavola A bis è riportato il tracciato del corso d'acqua, che si sviluppa al margine sudorientale del territorio comunale per un tratto di lunghezza poco superiore a 300 metri.

4.2 Reticolo di Bonifica

Il Reticolo Principale di Bonifica è stato individuato consultando l'Allegato D alla D.G.R. 25/10/2012 - n. IX/4287, dal quale risulta come unico ente gestore il Consorzio di Bonifica Est Ticino - Villorese. L'analisi cartografica e del territorio ha permesso di identificare la presenza in Corbetta di 21 corsi d'acqua consortili suddivisi in Colatori, Canali Derivatori, Secondari, Terziari e Colatori (Tabella 5). Gli elaborati documentali prodotti (Relazione, Regolamento e Tavole) sono stati sottoposti a verifica quanto di competenza al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese, che ha espresso un parere indicando modifiche ed integrazioni necessarie a rendere lo studio conforme al reticolo ed al Regolamento Consortile (nota Cons. di Bonif. Est Ticino Villorese n. prot. 6339 del 31/08/2012). Tali rettifiche sono state integralmente recepite negli elaborati definitivi.

4.3 Reticolo Minore e Privato

Il Reticolo Minore di competenza comunale è stato individuato con la procedura descritta nel par. 3, ossia per sottrazione dall'intero reticolo idrico superficiale censito nel territorio comunale, dei corsi d'acqua che appartengono al Reticolo Idrico Principale (individuato nell'Allegato A alla D.G.R. 25/10/2012 - n. IX/4287), al Reticolo di competenza dei Consorzi di Bonifica (individuato nell'Allegato D alla D.G.R. 25/10/2012 - n. IX/4287) e che non siano canali privati, ossia canali artificiali, nei quali le acque (pubbliche) vi siano artificialmente ed appositamente immesse in base a singoli atti di concessione ai sensi del T.U. 1775/1933.

Il reticolo idrico superficiale risultante dalla sottrazione dei reticoli Principale e di Bonifica, comprende 34 corsi d'acqua tra fontanili e canali irrigui (Tabella 6).

Per individuare, all'interno di tale gruppo i corsi d'acqua privati, sono stati acquisiti i documenti disponibili presso gli archivi comunali e provinciali, relativi ad istanze di derivazioni ex T.U. 1775/1933.

Laddove la documentazione ha fornito elementi ritenuti validi, per il corso d'acqua è stata proposta l'attribuzione al reticolo Privato.

In particolare, per i fontanili, gli elementi di valutazione principali sono stati:

- la possibilità di definire chiaramente ed univocamente il corso d'acqua;
- l'individuazione della derivazione in corrispondenza della testa del fontanile;
- il confronto tra l'entità della portata richiesta e la presunta produttività del fontanile;
- il rapporto tra il corso del fontanile ed i terreni irrigati.

Di seguito sono descritti sinteticamente i corsi d'acqua ed espressa l'attribuzione reticolo minore o privato; di corredo a tale elencazione sono esposte le sintesi delle documentazioni di pratica di concessione utilizzate (par. 4.4).

Tabella 4 - Reticolo Principale: estratto dall'Allegato A alla D.g.r. 25/10/2012 - n. IX/4287, dal quale risulta come unico elemento di reticolo idrico principale in Comune di Corbetta il Canale Scolmatore di Nord Ovest



Serie Ordinaria n. 44 - Martedì 30 ottobre 2012

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
MI032	Canale Scolmatore di Nord-Ovest	ABBIATEGRASSO, ALBAIRATE, ARESE, BAREGGIO, BOLLATE, CISLIANO, CORBETTA, CORNAREDO, PADERNO DUGNANO, PERO, PREGNANA MILANESE, RHO, SENAGO, SETTIMO MILANESE	Ticino	Tutto il corso	Non iscritto
MI033	Roggia Tolentina o Roggia Marzo	BUBBIANO, CALVIGNASCO, VERNATE	Naviglietto	Tutto il corso	Non iscritto
MI035	Scolmatore Bozzente	LAINATE, POGLIANO MILANESE, RHO	Olona	Tutto il corso	Non iscritto
MI036	Fosso Fossan Morto	MORIMONDO, ROSATE	Roggia Rile	Tutto il corso	Non iscritto
MI037	Scolmatore Lura	RHO	Scolmatore di Nord Ovest	Tutto il corso	Non iscritto
MI038	Torrente Vareggio o Torrente Gura	BASIANO	Trobbia (ramo di Masate)	Tutto il corso	Non iscritto
MI039	Torrente o rio Pissanegra	CAMBIAGO	Trobbia	Tutto il corso a valle del centro abitato di Mezzago	Non iscritto
MI040	Cavo e scolmatore Redefossi	MELEGNANO, MILANO, SAN DONATO MILANESE, SAN GIULIANO MILANESE	Lambro	Tutto il corso	101
MI041	Canale Deviatore Olona	MILANO, SETTIMO MILANESE	Lambro Meridionale	Tutto il tratto	Non iscritto
MB001	Torrente Guisa o Torrente Merlata o Torrente Fugone	CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, MISINTO	Olona	Tutto il corso	16
MB002	Torrente Pudiga o Torrente Lombra o Torrente Mussa	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, LIMBIATE, SEVESO	Olona	Tutto il corso	18
MB003	Torrente Cisanra	CERIANO LAGHETTO, LIMBIATE	Pudiga	Tutto il corso	19
MB004	Torrente Garbogera	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CESANO MADERNO, COGLIATE, LENTATE SUL SEVESO, LIMBIATE, SEVESO	Roggia Castello	Tutto il corso	20
MB005	Fiume Lambro o Lambro Settentrionale	ALBIATE, ARCORE, BIASSONO, BRIOSCO, BRUGHERIO, CARATE BRIANZA, GIUSSANO, LESMO, MACHERIO, MONZA, SOVICO, TRIUGGIO, VEDUGGIO CON COLZANO, VERANO BRIANZA, VILLASANTA	Po	Tutto il corso	23
MB006	Torrente Seveso	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CESANO MADERNO, LENTATE SUL SEVESO, SEVESO, VAREDO	Naviglio Martesana	Tutto il corso	30
MB007	Torrente Certesa o Torrente Terrò o Torrente Sevesotto o Torrente Tarò	CESANO MADERNO, MEDA, SEVESO	Seveso	Tutto il corso	31
MB008	Torrente o rio Bevera	BESANA BRIANZA, BRIOSCO, RENATE	Lambro	Tutto il corso	33
MB009	Fiume Adda	CORNATE D'ADDA	Po	Tutto il corso	53
MB010	Torrente Molgora	AGRATE BRIANZA, BURAGO DI MOLGORA, CAPONAGO, CARNATE, RONCO BRIANTINO, VIMERCATE, USMATE VELATE	Canale Muzza	Tutto il corso	58
MB011	Torrente Molgoretta	USMATE VELATE	Molgora	Tutto il corso	59
MB012	Torrente Cava o La Cava o Torrente La Cava	AICURZIO, BELLUSCO, CAVENAGO DI BRIANZA, MEZZAGO, ORNAGO, SULBIATE	Trobbia	Tutto il tratto	62
MB013	Rio Vallone	BELLUSCO, BUSNAGO, CAVENAGO DI BRIANZA, CORNATE D'ADDA, MEZZAGO, ORNAGO, RONCELLO, SULBIATE	Trobbia	Tutto il corso	63
MB014	Torrente Vareggio o Torrente Gura	BUSNAGO, CORNATE D'ADDA, RONCELLO	Trobbia (ramo di Masate)	Tutto il corso (a valle di Colnago nel comune di Cornate d'Adda)	Non iscritto
MB015	Torrente o Rio Pissanegra	BELLUSCO, CAVENAGO DI BRIANZA, MEZZAGO, ORNAGO	Trobbia	Tutto il corso a valle del centro abitato di Mezzago	Non iscritto
MB016	Canale Deviatore Cava	BELLUSCO	Rio Vallone	Tutto il tratto	Non iscritto

Tabella 5 - Reticolo di Bonifica: elenco dei corsi d'acqua di competenza del Consorzio Est Ticino Villoresi in Comune di Corbetta

Codice Sibiter	Nome corso d'acqua	Tipo di canale
R01S04C16	10 Corbetta	canale terziario
R01S04C17	10/A Corbetta	canale terziario
R01S04C18	11 Corbetta	canale terziario
R01S04C19	12 Corbetta	canale terziario
R01S04C20	12/Bis Corbetta	canale terziario
R01S04C21	13 Corbetta	canale terziario
R01S04C22	13/A Corbetta	canale terziario
R01S04C23	13/Bis Corbetta	canale terziario
R01S04C24	14 Corbetta	canale terziario
R01S04C25	15 Corbetta	canale terziario
R01S06C03	2 Vittuone	canale terziario
R01S04C26	21 Corbetta	canale terziario
R01S04C33	21 bis Corbetta	canale terziario
R01S04C27	22 Corbetta	canale terziario
R01S04C15	9 Corbetta	canale terziario
R01S04C28	Canale Derivatore di Corbetta	canale secondario
R01S04C38	Colatore Celestina	canale colatore
R01S04C43	Colatore Cucco	canale colatore
R01S04C40	Colatore Malpaga	canale colatore
R01S04C42	Colatore Pobbia	canale colatore
R01S04C39	Colatore S.Stefano	canale colatore

Tabella 6 – elenco dei corsi d'acqua censiti non appartenenti ai reticoli Principale o di Bonifica e loro attribuzione al reticolo Minore od a quello Privato

Denominazione	Reticolo attribuito	Pratica per la concessione (par. 4.4)
1. Canale Negri	Reticolo Privato	
2. Fontanile Boldirone	Reticolo Minore	
3. Fontanile Boretta	Reticolo Privato	Pratica M Az. Agro Forestale Massari Giuseppe Alberto
4. Fontanile Broeus/Brogero	Reticolo Privato	Pratica M Az. Agro Forestale Massari Giuseppe Alberto
5. Fontanile Casnati/Bosera	Reticolo Minore	
6. Fontanile Castellazzo	Reticolo Privato	Pratica B La Castellana ss di Crivelli Franco e C. Pratica K Az. Agr. e di Allevamento Belgioiosello snc
7. Fontanile Dei Frati	Reticolo Privato	Pratica I Az. Agr. Fratelli Rossi Pratica P Az. Agr. F.lli Rossi
8. Fontanile Delle Monache*	Reticolo Minore*	
9. Fontanile Fagiolo	Reticolo Privato	Pratica N Immobiliare Belpi srl
10. Fontanile Fiandrina	Reticolo Privato	Pratica M Az. Agro Forestale Massari Giuseppe Alberto
11. Fontanile Gabera	Reticolo Minore	
12. Fontanile Campagnone/Garavaglia	Reticolo Privato	Pratica O Az. Agr. F.lli Rossi
13. Fontanile Grande/Cavo d'Adda	Reticolo Minore	
14. Fontanile Grande II*	Reticolo Minore*	
15. Fontanile Guasta	Reticolo Privato	Pratica M Az. Agro Forestale Massari Giuseppe Alberto
16. Fontanile Luna	Reticolo Privato	Pratica M Az. Agro Forestale Massari Giuseppe Alberto
17. Fontanile Lungo	Reticolo Minore	
18. Fontanile Madonna	Reticolo Privato	Pratica J Az. Agr. Manzoli di Giuseppe Cafiero
19. Fontanile Marcione	Reticolo Privato	Pratica G Az. Agr. Colombo Carlo
20. Fontanile Margherita	Reticolo Minore	
21. Fontanile Negri	Reticolo Minore	
22. Fontanile Nuovo	Reticolo Minore	
23. Fontanile Pietrasanta	Reticolo Privato	Pratica L Az. Agr. Castoldi Cesare

Denominazione	Reticolo attribuito	Pratica per la concessione (par. 4.4)
24. Fontanile Pontirolo	Reticolo Privato	Pratica M Az. Agro Forestale Massari Giuseppe Alberto
25. Fontanile Regè	Reticolo Minore	
26. Fontanile Rinzo Nuovo/Renzo	Reticolo Privato	Pratica A Castoldi Filippo Pratica R Sigg.ri Castoldi
27. Fontanile Rosta	Reticolo Privato	Pratica H Conalbi Francesco Pratica N Immobiliare Belpi srl
28. Fontanile San Carlo	Reticolo Minore	
29. Fontanile Tommasoni/Borra	Reticolo Privato	Pratica K Az. Agr. e di Allevamento Belgioiosello snc
30. Fontanile Tre Teste	Reticolo Minore	
31. Fontanile Uccello	Reticolo Minore	
32. Fontanile Uccello Nuovo	Reticolo Minore	
33. Fontanile Varesino/Visconti	Reticolo Minore	
34. Roggia Soncina	Reticolo Privato	Pratica L Az. Agr. Castoldi Cesare

** corso d'acqua che si sviluppa lungo il confine comunale*

4.3.1 Canale Negri

Si tratta di una derivazione del Naviglio Grande.

Stato proposto: reticolo Privato

4.3.2 Fontanile Boldirone

La testa del fontanile è ubicata a nord di Cascina Cantalupa. E' accessibile da una strada carrareccia. L'area limitrofa è caratterizzata da terreni ad uso agricolo, siepi e filari. Il fontanile è morfologicamente presente ed idraulicamente attivo anche durante la stagione invernale. Le sponde limitrofe alla testa e lungo i primi metri dell'asta sono caratterizzate da una fitta vegetazione arboreo-arbustiva.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1495908 Y = 5033718

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.3 Fontanile Boretta

Il complesso è costituito da due teste situate in un' area naturale protetta - L.394/91 presso Cascina Cantalupa nelle vicinanze del Bosco Locatelli, circondato da terreni ad uso agricolo coltivati a mais. Il contesto è caratterizzato dalla presenza di siepi e filari e da edifici rurali. Le due singole aste confluiscono a costituire un' unico canale dopo poche centinaia di metri, nelle vicinanze di Cascina Cantalupa. L'asta del fontanile termina all' esterno del territorio comunale di Corbetta.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1496337 Y = 5033591 (testa a)

X = 1496265 Y = 5033453 (testa b)

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica M)

4.3.4 Fontanile Broeus/Brogero

La testa del fontanile è ubicata tra Battuello e Cascina Fornace, in corrispondenza dell'unione dei fontanili Pontirolo e Guasta. Il fontanile costeggia una strada comunale a traffico sostenuto non è quindi accessibile con facilità a piedi, ma la sua ubicazione lo rende vulnerabile alla discarica abusiva di rifiuti solidi urbani. Il fontanile è morfologicamente e idraulicamente attivo. I terreni circostanti sono coltivati a mais. Si segnala la presenza di abbondante vegetazione acquatica e di un fitto strato arboreo lungo l'asta. L'asta del fontanile termina fuori dal territorio comunale di Corbetta.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1495465 Y = 5032940

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica M)

4.3.5 Fontanile Casnati/Bosera

Il fontanile è ubicato in località Cerello, la testata è situata ai limiti del centro urbano in una zona caratterizzata dalla presenza di edifici, incolti e cantieri edili ed è costituito unicamente dalla testa.

In seguito ad un progetto di riqualificazione realizzato in collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la Provincia di Milano, è stata ripristinata la morfologia della testa tramite un nuovo scavo. La funzionalità idraulica è stata garantita mediante l'infissione di nuovi tubi emuntori. Non risulta comunque evidenza di asta che risulta tombinata per tutto il suo sviluppo.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1494381 Y = 5032715

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.6 Fontanile Castellazzo

Il fontanile è costituito da un'unica testa ubicata nella frazione di Castellazzo de' Stampi. L'area limitrofa alla testata è caratterizzata dalla presenza di edifici ed è facilmente raggiungibile con ogni mezzo direttamente da Via Gorizia. Il fontanile è morfologicamente e idraulicamente attivo. La testa è caratterizzata da un muro di contenimento delle sponde in prossimità della strada, che ne determina la forma squadrata, e dalla presenza di alcuni elementi di arredo urbano. Riceve le acque reflue urbane tramite sfioro autorizzato.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1495815 Y = 5035490

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica B e Pratica K)

4.3.7 Fontanile Dei Frati

La testa del fontanile è ubicata nella zona sud occidentale del territorio comunale e l'asta costeggia la Via Abbiategrasso. L'area limitrofa è caratterizzata da terreni ad uso agricolo coltivati prevalentemente a mais. La morfologia dello scavo della testa e dei primi duecento metri dell'asta è estremamente evidente e geometricamente ben definita. Il fontanile è idraulicamente attivo e anche durante la stagione invernale è stata riscontrata una consistente presenza d'acqua. Le sponde limitrofe alla testa e all'asta sono caratterizzate da una modesta presenza di vegetazione e il livello di manutenzione è buono. L'asta del fontanile termina fuori dal territorio comunale di Corbetta.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1493705 Y = 503306

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica I)

4.3.8 Fontanile Delle Monache

Il fontanile si sviluppa in fregio al limite sud occidentale del territorio comunale, al confine con il comune di Robecco sul Naviglio.

Stato proposto: reticolo Minore di competenza condivisa con Robecco sul Naviglio.

4.3.9 Fontanile Fagiolo

Il complesso di fontanile è costituito da un'unica testa ubicata in località Lazzaretto al confine tra i Comuni di Magenta e Corbetta lungo la strada provinciale. La testa del fontanile è morfologicamente ed idraulicamente attiva. Viene utilizzato esclusivamente a scopo irriguo. Il fontanile lungo il suo percorso costeggia strade comunali ed è quindi interessato in maniera consistente dalla discarica abusiva di rifiuti solidi urbani nelle sue acque. Riceve l'acqua dal canale Villoresi con denominazione Corbetta 22.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1492255 Y = 5034467

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica N)

4.3.10 Fontanile Fiandrina

La testa del fontanile è ubicata presso Cascina Fiandrina in un terreno di proprietà privata. La testa risulta idraulicamente e morfologicamente attiva ed è in pessimo stato di conservazione con un alto livello di interrimento. L'asta risulta in buono stato di conservazione con acqua limpida e corrente e

vegetazione ripariale ed idrofila tipica dell'ambiente di risorgiva. L'acqua del fontanile viene utilizzato esclusivamente a scopo irriguo.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1495058 Y = 5034010

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica M)

N.B. all'altezza dell'abitato di Batuello un tratto di asta del Fiandrina è utilizzata come vettore delle acque *Canale terziario 14 Corbetta* del Consorzio Est Ticino Villoresi come. Di conseguenza il tratto di asta è sottoposto sia al regime di vincolo di PTCP per i fontanili, sia al regime di vincolo di Polizia Idraulica relativo al Reticolo di Bonifica.

4.3.11 Fontanile Gabera

Il complesso è costituito da due teste ubicate in un' area naturale protetta - L.394/91. Il suo percorso non interessa il territorio comunale di Corbetta ma le sue fasce di rispetto della testa a (quella ubicata più ad ovest) interessano parte dello stesso. La testa a è morfologicamente presente ed idraulicamente attiva, alimentata da acqua di infiltrazione. Il territorio circostante è condotto a prati da sfalcio. Viene utilizzato esclusivamente a scopo irriguo. L'acqua è stagnante e lo stato generale di conservazione della testa è mediocre.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1497243 Y = 5034226

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.12 Fontanile Campagnone/Garavaglia

Il fontanile è identificato sia con il nome Campagnone, sia con il nome Garavaglia. La testa del fontanile si trova in pieno centro urbano nel Comune di Corbetta all'incrocio tra Via Nino Bixio e Via Croce, all'interno dei Giardini pubblici " Don Giuseppe Sala ". La testa è morfologicamente ed idraulicamente attiva. L'asta termina presso Cascina Garavaglia. In generale il livello di manutenzione del fontanile è medio basso. La vegetazione è caratterizzata dalla presenza di specie infestanti. Il fontanile riceve l'acqua dal canale Villoresi, con denominazione Corbetta 21, mediante una massiccia immissione in testa e anche lungo l'asta, presso Cascina Santa Sofia. Riceve inoltre acque reflue urbane.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1493875 Y = 5034290

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica O)

4.3.13 Fontanile Grande/Cavo d'Adda

La testa è chiaramente riconoscibile ed idraulicamente attiva, situata in un'area naturale protetta - L.394/91. E' raggiungibile a piedi poiché è ubicata all' interno della proprietà di Cascina Diana, una riserva faunistica con allevamenti. Le aree limitrofe sono interessate da campi coltivati a mais. Il fontanile è stato scavato nel 1902, epoca in cui veniva alimentato da circa venti tini. Attualmente il fontanile è alimentato da un'infiltrazione laterale. Il fontanile è in ottimo stato di conservazione e costituisce elemento di notevole interesse ecologico e paesaggistico. L'acqua è corrente e ospita una abbondante fauna ittica autoctona (scazzoni, ghiozzi e crostacei). La vegetazione ripariale, è piuttosto rada ma significativa poiché tipica dell'ambiente di fontanile e il livello di manutenzione generale è alto poiché viene curato costantemente da manodopera specializzata. La testa è caratterizzata da elementi in muratura risalenti all'epoca di scavo della stessa, i quali fungono da consolidamento e le conferiscono la forma squadrata.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1496994 Y = 5034504

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.14 Fontanile Grande II

Il fontanile si sviluppa in fregio al limite sud orientale del territorio comunale, al confine con il comune di Cisliano.

Stato proposto: reticolo Minore di competenza condivisa con Cisliano.

4.3.15 Fontanile Guasta

La testa del fontanile è ubicata sulla strada che unisce Corbetta a Battuello nel territorio di una azienda agricola con terreni condotti a coltivazione di cereali. Il fontanile è morfologicamente presente e idraulicamente attivo. In generale il livello di manutenzione è medio basso. Il fontanile termina il suo percorso nel fontanile Pontirolo. Riceve le acque del Canale Villoresi denominato Corbetta 13/bis con un' immissione in testa.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1494575 Y = 5033667

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica M)

4.3.16 Fontanile Luna

Il complesso è costituito da due teste: la testa a ubicata presso Cascina Luna e la testa b ubicata presso Cascina San Carlo. L'asta del fontanile termina a Cascina Fornace nella frazione di Soriano.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1495484 Y = 5035033 (testa a)

X = 1495590 Y = 5034556 (testa b)

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica M)

4.3.17 Fontanile Lungo

La testa del fontanile è ubicata presso Cascina Diana al limite comunale con Vittuone, in un'area naturale protetta (L.394/91). La testa è chiaramente riconoscibile, idraulicamente attiva ed il livello di manutenzione generale è alto. Il territorio circostante è caratterizzato da terreni ad uso agricolo coltivati a mais. Il fontanile è in ottimo stato e costituisce elemento di notevole interesse ecologico e paesaggistico. L'acqua è limpida e ospita un' abbondante fauna ittica in parte di allevamento. La vegetazione ripariale, esclusivamente arboreo – arbustiva, è piuttosto rada ma significativa poiché tipica dell'ambiente di fontanile. L'asta del fontanile termina in Comune di Cisliano nel fontanile Picos. Il Fontanile Lungo riceve l' acqua dei fontanili Testa Grande, Marcione e Marciotello.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1496803 Y = 5034707

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.18 Fontanile Madonna

Il fontanile è ubicato nel centro urbano di Corbetta. E' costituito da un'unica testa tombinata ma ancora attiva ubicata in Via Trento sotto la scuola media. L'asta costeggia un tratto di Via Madonna e prosegue il suo percorso all'interno del Parco Comunale dove costituisce, con l'apporto delle sue acque, il laghetto ornamentale. Lo stato di conservazione del fontanile nel suo primo tratto può definirsi medio anche se è fortemente antropizzato. La vegetazione ripariale è caratterizzata dalla

presenza di specie infestanti. La fauna ittica è presente anche se costituita in parte da specie alloctone. Il tratto dell'asta all'interno del Parco Comunale si trova invece in buono stato di conservazione. La manutenzione e la sistemazione dell'alveo e delle sponde sono curate. Riceve le acque reflue urbane tramite sfioro autorizzato. Riceve le acque del canale Villoresi denominato Corbetta 22 presso Via Abbiategrasso.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X =1494005 Y =5035080

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica J)

4.3.19 Fontanile Marcione

La testa del fontanile è ubicata presso Cascina Primavera lungo via Monte Cervino. La testa è morfologicamente presente e idraulicamente attiva ma è difficilmente osservabile a causa della fitta vegetazione. Sulla sponda destra sono presenti terreni occupati da capannoni industriali. Presso Cascina Soncera si divide in canali di irrigazione e viene ampiamente sfruttato a scopo irriguo. La testa è in stato di abbandono mentre l'asta è oggetto di una costante manutenzione che viene eseguita da manodopera specializzata. Dall'analisi delle cartografie IGM, CTR e dalle mappe catastali il complesso del fontanile Marcione risultava costituito da due teste una delle quali non presenta attualmente nessuna evidenza morfologica ad eccezione dell'asta relitta.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X =1492998 Y =5033764

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica G)

4.3.20 Fontanile Margherita

La testa del fontanile è ubicata in località Soriano. Riceve acqua dal Fontanile Boldirone a Cascina Cantalupa. La testa è morfologicamente presente e idraulicamente attiva ma l'acqua è stagnante e maleodorante a causa della presenza di scarichi. La vegetazione ripariale è fitta con prevalenza di specie infestanti. Il fontanile presenta le caratteristiche di un ambiente fortemente degradato e si trova in uno stato che può definirsi critico. Viene utilizzato a scopo irriguo. Termina in canali di irrigazione a sud di Cerello.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1495598 Y = 5033900

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.21 Fontanile Negri

Il fontanile è costituito da un complesso di due teste ubicate vicino a Cascina Santi. Le due teste risultano essere attive e morfologicamente presenti e sono raggiungibili con ogni mezzo tramite la viabilità interpodereale della cascina stessa. Il territorio circostante è caratterizzato da pioppeti e prati da sfalcio. Le due aste separate si uniscono a costituire un'unica asta che costeggia Via Abbiategrasso. L'asta del fontanile termina fuori dal territorio comunale di Corbetta. Viene utilizzato esclusivamente a scopo irriguo.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1493412 Y = 5032172 (testa a)

X = 1493572 Y = 5032085 (testa b)

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica P)

4.3.22 Fontanile Nuovo

La testa del fontanile è ubicata a nord della località Riazzolo. Il fontanile è morfologicamente e idraulicamente attivo. I terreni circostanti sono caratterizzati da pioppeti, prati da sfalcio e coltivazioni a cereali. Lo stato di manutenzione del fontanile è nel complesso discreta ma caratterizzata da vegetazione fitta. Viene utilizzato prevalentemente a scopo irriguo.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1495224 Y = 5032463

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.23 Fontanile Pietrasanta

Il fontanile è costituito da un'unica testa ubicata nella proprietà privata di Cascina Santa Croce. L'area limitrofa alla testata è caratterizzata dal parco che viene utilizzato occasionalmente come sede per ricevimenti privati. Il Fontanile Pietrasanta è morfologicamente presente ma soggetto a periodi di asciutta. L'acqua presente nell'alveo della testa deriva infatti dal laghetto ornamentale ubicato nelle immediate vicinanze il quale riceve acqua dal fontanile Fagiolo e da un canale Villorosi durante la stagione estiva. La manutenzione viene effettuata costantemente in vista degli utilizzi ricreativi del sito durante la stagione di apertura. Le sponde della testa e del tratto iniziale dell'asta sono caratterizzate dalla presenza di vegetazione piuttosto rada costituita prevalentemente da individui isolati. La testa è caratterizzata dalla presenza di paletti di legname infissi nel terreno al piede della sponda a scopo di consolidamento.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1492981 Y = 5031240

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica L)

4.3.24 Fontanile Pontirolo

La testa del fontanile è ubicata presso Cascina Cantona. La testa risulta morfologicamente presente ed idraulicamente attiva ed è stata riscontrata una presenza d'acqua corrente anche durante la stagione invernale. Viene utilizzato esclusivamente a scopo irriguo. Riceve l'acqua dal Fontanile Guasta tra le località Battuello e Cascina Fornace e dal Fontanile Boretta a Riazzolo. I terreni circostanti sono di pertinenza di una Azienda agricola e sono mantenuti a prato da sfalcio. L'asta del fontanile termina fuori dal territorio comunale di Corbetta

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1494978 Y = 5033529

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica M)

4.3.25 Fontanile Regè

Il fontanile è costituito da un'unica testa ubicata nei pressi di Cascina Buscaglia. Il fontanile si trova all'interno di un'area naturale protetta (L.394/91). La testa è morfologicamente ed idraulicamente attiva e l'acqua è corrente. L'asta del fontanile termina presso Cascina Casalina. Parte dell'acqua viene ceduta ai fontanili Rinzo Nuovo/Renzo e Grande. L'acqua del fontanile viene utilizzata esclusivamente a scopo irriguo.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1496058 Y = 5034915

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.26 Fontanile Rinzo Nuovo/Renzo

La testa del fontanile è ubicata presso Cascina Casalina in un' area naturale protetta- L.394/91, circondata da terreni coltivati a mais. La testa risulta morfologicamente presente ed idraulicamente attiva. La vegetazione ripariale è fitta con prevalenza di specie infestanti. L'asta del fontanile termina fuori dal territorio comunale di Corbetta

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1496858 Y = 5033440

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica R)

4.3.27 Fontanile Rosta

La testa del fontanile è ubicata nella zona sud occidentale del territorio comunale circa 300 metri a sud della Cascina Preloreto ed è accessibile da una strada carrareccia di pertinenza della cascina stessa. L'asta del fontanile si sviluppa parallelamente a quella del Fontanile Fagiolo, la cui testa è ubicato più a nord. L'area limitrofa è caratterizzata da orti privati, prati da sfalcio, siepi e filari. Il fontanile è morfologicamente e idraulicamente attivo e anche durante la stagione invernale è stata riscontrata una consistente presenza d'acqua, anche se semi-stagnante. Le sponde limitrofe alla testa e all'asta sono caratterizzate da una consistente presenza di vegetazione arboreo-arbustiva, è presente uno strato erbaceo interessante tipico dell'ambiente di risorgiva. Il livello di manutenzione è buono. In mezzo alla vegetazione ripariale della testa è stato tracciato un piccolo sentiero per consentire l'accesso all'alveo ed è stata riscontrata la presenza di elementi di seduta costituiti da materiale ligneo. Il fontanile viene utilizzato a scopo irriguo. Termina nell'asta del Fontanile Marcione.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1492954 Y = 5033133

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica H e Pratica N)

4.3.28 Fontanile San Carlo

Il complesso di fontanile è costituito da un' unica testa ubicata in via Cascina Nuova vicino a Cascina San Carlo. La testa è chiaramente riconoscibile ed idraulicamente attiva ed è facilmente raggiungibile. Il territorio circostante è interessato dalla presenza di edifici e da coltivazioni di mais. Lo stato generale del fontanile è buono, l'alveo è profondo e la vegetazione abbondante. L'asta del fontanile termina in canali d'irrigazione presso Cascina Cantona. Riceve le acque del Canale Villoresi denominato Corbetta 15.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1494920 Y = 5034581

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.29 Fontanile Tommasoni/Borra

La testa del fontanile è ubicata tra Cascina San Carlo e Cascina San Antonio, in un'area naturale protetta - L.394/91. E' morfologicamente ed idraulicamente attiva ma l'acqua è semi stagnante e appare in stato di abbandono. Il territorio circostante è ad uso agricolo coltivato a cereali, colture arboree e lasciato in parte incolto. Il fontanile termina in canali d'irrigazione presso Cascina Belgioiosello e viene utilizzato esclusivamente a scopo irriguo. Riceve acqua dal fontanile Castellazzo e le acque del canale Villoresi denominato Corbetta 15 nelle vicinanze del Fontanile Boretta.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1496249 Y = 5034843

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica K)

4.3.30 Fontanile Tre Teste

Il fontanile è costituito da un complesso di tre teste situate all'incrocio delle strade di Cascina Cascinazza e Cascina Marzorata. Solo una sola delle teste è ubicata in Comune di Corbetta, in un'area naturale protetta - L.394/91. La testa risulta morfologicamente ed idraulicamente attiva. Le aree circostanti sono caratterizzate da terreni ad uso agricolo.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1496490 Y = 5035040

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.31 Fontanile Uccello

Il fontanile è costituito da un' unica testa ubicata presso un'area a pioppeto. L'area limitrofa alla testata è caratterizzata da terreni ad uso agricolo. Il fontanile è morfologicamente e idraulicamente attivo ma il livello di manutenzione è basso. Le fasce boscate ripariali che caratterizzano l'asta sono costituite in prevalenza da Robinia e da vegetazione infestante ma presentano alcune associazioni vegetali pregiate, tipiche del primo stadio evolutivo del bosco planiziale.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1496897 Y = 5033246

Stato proposto: reticolo Minore

4.3.32 Fontanile Uccello Nuovo

Il fontanile è ubicato nelle vicinanze del Bosco di Riazzolo ed è costituito da un'unica testa la cui area limitrofa è caratterizzata da terreni ad uso agricolo. Il fontanile è morfologicamente e idraulicamente attivo. Le fasce boscate ripariali che caratterizzano l'asta sono costituite in prevalenza da Robinia e da vegetazione infestante.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1493412 Y = 5032172

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica S)

4.3.33 Fontanile Varesino/Visconti

Il fontanile è costituito da un'unica testa ubicata presso Cascina Soncera. La testa è morfologicamente presente e idraulicamente attiva. I terreni circostanti sono di proprietà di una Azienda Agricola - Zootecnica e sono coltivati a mais e risaie. Le sponde limitrofe alla testa e all'asta sono caratterizzate da una fitta vegetazione. Viene utilizzato a scopo irriguo. L'asta del fontanile termina fuori dal territorio comunale di Corbetta.

Posizione testa (UTM Gauss Boaga): X = 1493462 Y = 5031240

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica T)

4.3.34 Roggia Soncina

Si tratta di una derivazione del Naviglio Grande.

Stato proposto: reticolo Privato (Pratica L)

4.4 Pratiche di concessione e istanze

Di seguito sono esposte le sintesi delle documentazioni di pratica utilizzate.

Tabella 7: pratiche di concessione e istanze

N.	Cod. Fald.	Id. Prat.	Den. / Rag. Soc.	Corpo idrico
Pratica A	246MI	MI014022000	CASTOLDI FILIPPO	RESTA (CASCINA MANZOLA - CASCINA RESTA - CISLIANO); NUOVO RINZO, PARADISO (CORBETTA); GABBERINO (VITTUONE); PARADISO (CORBETTA)
Pratica B	298MI	MI014542000	LA CASTELLANA SS DI CRIVELLI FRANCO E C.	CASTELLAZZO
Pratica C	308MI	MI014642000	CECCHERINI MAURO	PIATTI
Pratica D	309MI	MI014652000	AZ. AGR. BERETTA ANGELO	
Pratica E	313MI	MI014692000	BERETTA ANTONELLA	REGIE
Pratica F	314MI	MI0144702000	AZ. AGR. BERETTA LUIGI	REGIE
Pratica G	47MI	MI012032000	AZ. AGR. COLOMBO CARLO	MARCIONE
Pratica H	DSU5	MI0345732002	CONALBI FRANCESCO	ROSTA
Pratica I	DSU7-298MI	MI011411998	AZ. AGR. FRATELLI ROSSI	DEI FRATI, NEGRI
Pratica J		MI0345732002	AZ. AGR. MANZOLI FRANCO	MADONNA
Pratica K			AZ. AGR. E DI ALLEVAMENTO BELGIOIOSELLO SNC	CASTELLAZZO, BORRA
Pratica L			AZ. AGR. CASTOLDI CESARE	REFREDDO, RISOTTO, TESTONACCIO, SAN CARLO (ALBAIRATE); ROGGIA SONCINA, CAVO ALBANI (ROBECCO SUL NAVIGLIO); PIETRASANTA (CORBETTA) CROCETTO (CISLIANO)
Pratica M		MI011521999	AZ. AGRO FORESTALE MASSARI GIUSEPPE ALBERTO	GUASTA, PONTIROLO, BORRETTA (ITTIOGENICO ALBAIRATE); BROGERO, BORRETTA, GUASTA, PONTIROLO, LUNA, FIANDRINA (ALBAIRATE E CORBETTA IRRIGUO)
Pratica N			IMMOBILIARE BELPI SRL	FAGIOLO, ROSTA (CORBETTA E ROBECCO SUL NAVIGLIO)
Pratica O			Az. AGRICOLA F.LLI ROSSI	CAMPAGNONE/GARAVAGLIA E PIATTI
Pratica P			AZ. AGR. FRATELLI ROSSI	DEI FRATI, NEGRI
Pratica Q			OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	NUOVO
Pratica R			SIGG.RI CASTOLDI	RINZO NUOVO/RENZO, GABBERINA
Pratica S			PETERLONGO GIORGIO	UCCELLO NUOVO
Pratica T			OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	VARESINO/VISCONTI

Pratica A Castoldi Filippo

La concessione di derivazione riguarda due corsi d'acqua segnalati in Corbetta: il "Nuovo Rinzo" ed il "Paradiso".

La ricognizione sul territorio di Corbetta non ha rilevato alcuno di tali corsi d'acqua da stralciare dal Reticolo Idrico Minore in quanto privati.

Figura 1: scheda provinciale relativa alla concessione Castoldi Filippo – corsi d'acqua Nuovo Rinzo e Paradiso

cod. falda n°:	248M	Disciplinare N° Rep:	In data:
Data inizio concessione:		Durata concessione:	Data fine concessione:
		30	
CISTALI			
Dati captazione:			
Dati Aggregati introdotti:			
uso:	irriguo	superficie (Ha):	100,00
volume (mc):	0,00	Q med. tot. (l/s):	85,00
		potenza (kW):	0,00
Captazione:	1	tipo captazione:	SOR
Comune:	CISLIANO		
Indirizzo:	località: CASCINA MANZOLA CASCINA RESTA		
 foglio:	 mappale:	Q max (l/s):	0,00
Corpo idrico:	RESTA		
Corpo idrico deriv:			
Captazione:	2	tipo captazione:	SOR
Comune:	CORBETTA		
Indirizzo:	località:		
 foglio:	 mappale:	Q max (l/s):	0,00
Corpo idrico:	NUOVO RINZO		
Corpo idrico deriv:			
Captazione:	3	tipo captazione:	SOR
Comune:	VITTUONE		
Indirizzo:	località:		
 foglio:	 mappale:	Q max (l/s):	0,00
Corpo idrico:	GABBERINO		
Corpo idrico deriv:			
Captazione:	4	tipo captazione:	SOR
Comune:	CORBETTA		
Indirizzo:	località:		
 foglio:	 mappale:	Q max (l/s):	0,00
Corpo idrico:			
Corpo idrico deriv:	PARADISO		
Il Dirigente dell'Unità Org. Risorse Idriche (Ing. Angelo Brian)			

Pratica B La Castellana ss di Crivelli Franco e C.

La concessione di derivazione riguarda il fontanile "Castellazzo" ed indica la collocazione della derivazione al mappale 102 fg. 15 del Comune di Corbetta, ossia in fregio all'asta del fontanile (Figura 3).

Figura 2: scheda provinciale relativa alla concessione La Castellana ss di Crivelli Franco e C – fontanile Castellazzo

Cod. falda:	298M	Disciplinare N° Rep:	In data:
Data inizio concessione:		Durata concessione:	Data fine concessione:
		30	
Stato pratica:	tipo domanda:	data domanda:	data ricev.
In istruttoria	Nuova	28/05/2000	28/05/2000
			tipo pratica:
			PCO

Dati richiedente:			
Id. pratica	denominazione o ragione sociale:		
M014542000	LA CASTELLANA SS DI CRIVELLI FRANCO E C		
Indirizzo amministrativo:	località:	CAP:	Comune:
VIA FIUME 24		20011	CORBETTA
Indirizzo legale:	località:	CAP:	Comune:
VIA FIUME 24		20011	CORBETTA
codice fiscale:	partita iva:		
11880890154	11880890154		

Dati aggregati calcolati automaticamente:			
Uso:	Irriguo	Q med. tot. (l/s):	5,00
Volume (mc):	0,00	potenza (kW):	0,00 superficie (Ha): 5,88

Dati captazione:			
Captazione:	1	tipo captazione:	SOR
		Comune:	CORBETTA
Indirizzo:		località:	
foglio:	15	mappale:	102
		Q max (l/s):	0,00
Corpo idrico:	CASTELLAZZO		
		Corpo idrico deriv:	TERRANO
Uso:	Irriguo	prevalente:	5
		superficie (Ha):	5,88
Q med. (l/s):	5,00	volume (mc):	0,00
		potenza (kW):	0,00

Tale derivazione pertanto da sola non giustificerebbe l'attribuzione dell'intero fontanile al reticolo Privato. Tenendo peraltro conto di quanto risulta dalla pratica n. 12 (Az. Agr. e di Allevamento Belgioiosello snc) si ritiene che il fontanile Castellazzo sia privato

Figura 3: estratto di mappa catastale con indicato il mappale 102 fg. 15 sede di derivazione dal fontanile Castellazzo



Pratica C Ceccherini Mauro

La concessione di derivazione riguarda un corso d'acqua denominato "Piatti". La ricognizione sul territorio di Corbetta non ha rilevato alcun corso d'acqua denominato "Piatti" da stralciare dal reticolo idrico Minore in quanto privato.

Figura 4: scheda provinciale relativa alla concessione Ceccherini Mauro – corso d'acqua Piatti

Cod. falda:	508M	Disciplinare N° Rep:	In data:
Data inizio concessione:		Durata concessione:	Data fine concessione:
		30	
Stato pratica:	tipo domanda:	data domanda:	data ricev.
In istruttoria	Nuova	27/11/2000	27/11/2000
			tipo pratica:
			PCQ

Dati richiedenti:	
id. pratica	denominazione o ragione sociale:
M014842000	CECCHERINI MAURO
Indirizzo anm:	località:
VIA DON ROCCHI 17	24044
	Comune:
	DALMINE
Indirizzo legale:	località:
VIA DON ROCCHI 17	24044
	Comune:
	DALMINE
codice fiscale:	partita iva:
GCCMR447P20D968B	

Dati aggregati calcolati automaticamente:			
Uso:	Irriguo	Q med. tot. (l/s):	8,40
volume (mc):	0,00	potenza (kW):	0,00
		superficie (Ha):	11,00

Dati captazione:			
Captazione:	1	tipo captazione:	SOR
		Comune:	CORBETTA
Indirizzo:		località:	
foglio:	mappale:	Q max (l/s):	0,00
Corpo idrico:	PIATTI	Corpo idrico deriv:	
Uso:	Irriguo	prevalenza:	5
		superficie (Ha):	11,00
Q med. (l/s):	8,40	volume (mc):	0,00
		potenza (kW):	0,00

Pratica D Az. Agr. Beretta Angelo

La concessione di derivazione riguarda un fontanile non specificato ed indica la collocazione della derivazione al mappale 160 fg. 19 del Comune di Corbetta, ossia in fregio all'asta del fontanile identificato in catastale come Borra (Figura 6) e nella cartografia di reticolo comubnale come Tommasoni.

Figura 5: scheda provinciale relativa alla concessione Az. Agr. Beretta Angelo

Cod. falda:	309M	Disciplinare N° Rep:	In data:
Data inizio concessione:		Durata concessione:	Data fine concessione:
		30	
Stato pratica:	tipo domanda:	data domanda:	data ricev.: tipo pratica:
In istruttoria	Nuova	12/12/2000	12/12/2000 PCO

Dati richiedente:			
id. pratica	denominazione o ragione sociale		
MIO14852000	AZIENDA AGRICOLA BERETTA ANGELO		
Indirizzo anagrafico:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA CASALINA		20011	CORBETTA
Indirizzo legale:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA CASALINA		20011	CORBETTA
codice fiscale:	partita IVA:		
	06353100150		

Dati aggregati calcolati automaticamente:			
Uso:	irriguo	Q med. tot. (l/s):	5,00
volume (mc):	0,00	potenza (kW):	0,00 superficie (Ha): 8,57

Dati captazione:			
Captazione:	1	tipo captazione:	SOR
		Comune:	CORBETTA
Indirizzo:		località:	
foglio: 19	mappale: 160	Q max (l/s):	0,00
Corpo idrico:		Corpo idrico deriv:	FONTANILE
Uso:	irriguo	prevalente:	S
		superficie (Ha):	8,57
Q med. (l/s):	5,00	volume (mc):	0,00
		potenza (kW):	0,00

Non sussistono pertanto elementi sufficienti all'individuazione di un corso d'acqua privato tra quelli censiti nel territorio comunale.

Figura 6: estratto di mappa catastale con indicato il mappale 160 fg.19 sede di derivazione



Pratica E Beretta Antonella

La concessione di derivazione riguarda un corso d'acqua indicato col nome "Regie" ed indica la collocazione della derivazione al mappale 160 fg. 19 del Comune di Corbetta, ossia in fregio all'asta del fontanile Borra (Figura 6).

Figura 7: scheda provinciale relativa alla concessione Beretta Antonella – corso d'acqua "Regie"

Cod. faldone:	313MI	Disciplinare N° Rep:	In data:
Data inizio concessione:		Durata concessione:	Data fine concessione:
		30	
Stato pratica:	tipo domanda:	data domanda:	data ricev.
In istruttoria	Nuova	12/12/2000	12/12/2000
			tipo pratica:
			PCO

Dati identificativi:			
id. pratica:	denominazione o ragione sociale:		
MI0145E2000	BERETTA ANTONELLA		
indirizzo amm:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA CASALINA			CORBETTA
Indirizzo legale:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA CASALINA			CORBETTA
codice fiscale:	partita iva:		
BRTNNL06M58E801A			

Dati aggregati calcolati automaticamente:			
Uso:	irriguo	Q med. tot. (l/s):	4,00
volume (mc):	20.000,00	potenza (KW):	0,00 superficie (Ha): 0,00

Dati captazione:			
Captazione:	1	tipo captazione:	DER
Indirizzo:		Comune:	CORBETTA
località:			
foglio: 19 mappale: 160		Q max (l/s):	0,00
Corpo idrico:	REGIE	Corpo idrico deriv:	
Uso:	irriguo	prevalente:	S
		superficie (Ha):	0,00
Q med. (l/s):	4,00	volume (mc):	20.000,00
		potenza (KW):	0,00

Il tipo di captazione è identificato come derivazione e non sorgente, inoltre il corso d'acqua "Regie" non risulta censito nel territorio comunale. Un'analogia toponomastica sussiste col fontanile "Regè", che peraltro scorre distante dal mappale indicato.

Non sussistono pertanto elementi sufficienti all'individuazione di un corso d'acqua privato tra quelli censiti nel territorio comunale.

Pratica F Az. Agr. Beretta Luigi

La concessione di derivazione riguarda un corso d'acqua indicato col nome "Regie" ed indica la collocazione della derivazione al mappale 160 fg. 19 del Comune di Corbetta, ossia in fregio all'asta del fontanile Borra (Figura 6).

Figura 8: scheda provinciale relativa alla concessione Az. Agr. Beretta Luigi – corso d'acqua "Regie"

Cod. idrico:	314M	Disciplinare N° Rep:	In data:	✓
Data inizio concessione:		Durata concessione:	Data fine concessione:	
		30		
Stato pratica:	tipo domanda:	data domanda:	data ricev.	tipo pratica:
In istruttoria	Nuova	12/12/2000	12/12/2000	PCO

Dati Richiedente:				
id. pratica	denominazione e ragione sociale:			
MI014702000	AZIENDA AGRICOLA BERETTA LUIGI			
Indirizzo amministrativo:	località:	CAP:	Comune:	
CASCINA CASALINA			CORBETTA	
Indirizzo legale:	località:	CAP:	Comune:	
CASCINA CASALINA			CORBETTA	
codice fiscale:	partita iva:			
BRTLGLU32E11C0868				

Dati aggregati calcolati automaticamente:				
Uso:	Irriguo	Q med. tot. (l/s):	7,00	
volume (mc):	23.000,00	potenza (kW):	0,00	superficie (Ha): 0,00

Dati captazione:				
Captazione:	1	tipo captazione:	DER	Comune:
				CORBETTA
Indirizzo:	località:		CASCINA CASALINA	
foglio: 19	mappale: 160	Q max (l/s):	0,00	
Corpo idrico:	REGIE	Corpo idrico deriv:		
Uso:	Irriguo	prevalente:	S	superficie (Ha): 0,00
Q med. (l/s):	7,00	volume (mc):	23.000,00	potenza (kW): 0,00

Il tipo di captazione è identificato come derivazione e non sorgente, inoltre il corso d'acqua "Regie" non risulta censito nel territorio comunale. Un'analogia toponomastica sussiste col fontanile "Regè", che peraltro scorre distante dal mappale indicato.

Non sussistono pertanto elementi sufficienti all'individuazione di un corso d'acqua privato tra quelli censiti nel territorio comunale.

Pratica G Az. Agr. Colombo Carlo

La concessione di derivazione riguarda un corso d'acqua indicato col nome "Marcione" ed non indica la collocazione della derivazione.

Figura 9: scheda provinciale relativa alla concessione Az. Agr. Colombo Carlo – corso d'acqua "Marcione"

cod. falda:	47M	Disciplinare N° Rep:	In data:
Data inizio concessione:		Durata concessione:	Data fine concessione:
		30	
Stato pratica:	tipo domanda:	data domanda:	data ricev.
In istruttoria	Nuova	28/07/2000	28/07/2000
			tipo pratica:
			PCO

Dati richiedente/:

Id. pratica	denominazione o ragione sociale:		
MIO12032000	AZIENDA AGRICOLA COLOMBO CARLO		
Indirizzo anagrafico:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA SONCERA		20011	CORBETTA
Indirizzo legale:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA SONCERA		20011	CORBETTA
codice fiscale:	partita iva:		
CLMORLS9P24E801K	11192140157		

Dati aggregati calcolati automaticamente:

Uso:	Irriguo	Q mod. tot. (l/s):	200,00
volume (mc):	0,00	potenza (kW):	0,00
		superficie (Ha):	0,00

Dati captazione:

Captazione:	1	tipo captazione:	SOR	Comune:	CORBETTA
Indirizzo:	località:				
foglio:	mappale:	Q max (l/s):		0,00	
Corpo idrico:	MARCIONE	Corpo idrico deriv:			
Uso:	Irriguo	prevalente:	S	superficie (Ha):	0,00
Q mod. (l/s):	200,00	volume (mc):	0,00	potenza (kW):	0,00

Con tale nome è censito nel territorio comunale il fontanile omonimo, che si sviluppa per più di due chilometri in prossimità del confine occidentale fino ai terreni prossimi alla Cascina Soncera, la quale è sede dell'Azienda Colombo ed è situata all'estremità sud occidentale del Comune.

Tenendo conto della considerevole entità della derivazione (200 l/s), si presume che l'azienda abbia in concessione l'intera produzione idrica del fontanile, che pertanto si presume privato.

Pratica H Conalbi Francesco

La concessione di derivazione riguarda un corso d'acqua indicato col nome "Rosta" ed indica la collocazione della derivazione ai mappali 78/82 del fg. 22 di Corbetta.

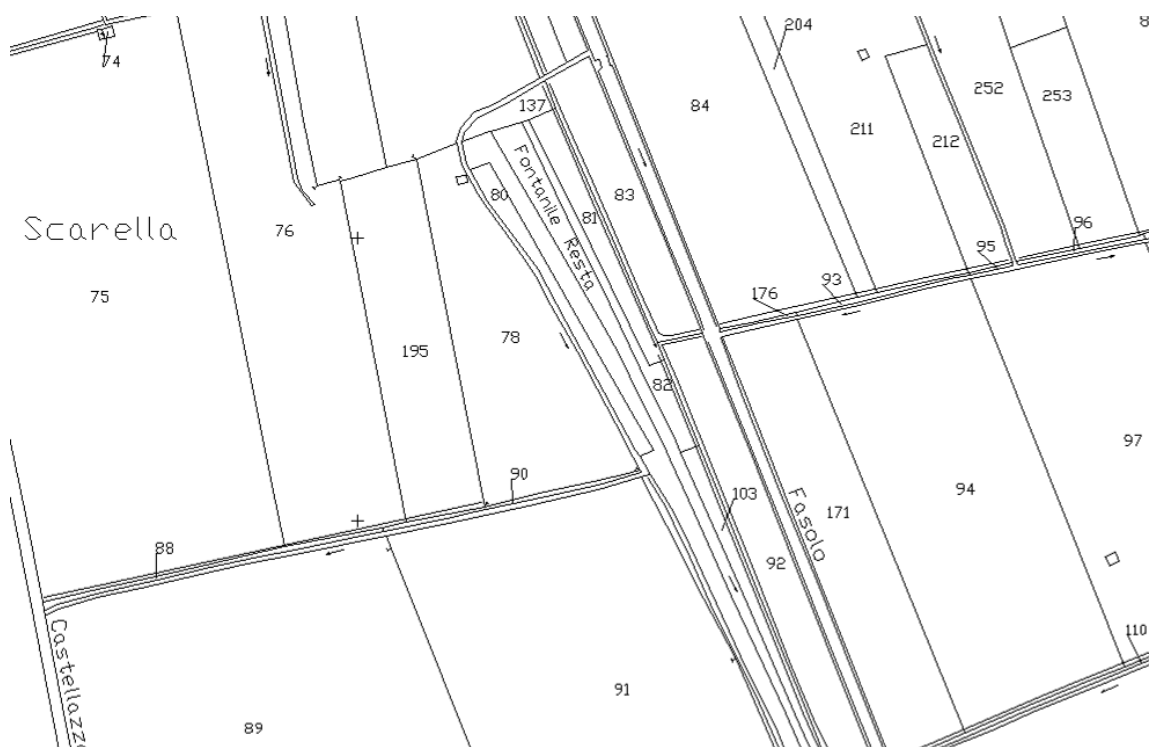
Figura 10: scheda provinciale relativa alla concessione Conalbi Francesco – corso d'acqua "Rosta"

Cart. faldone:	DSUS	Disciplinare N° Rep:	In data:
Data inizio concessione:		Durata concessione:	Data fine concessione:
		30	
Stato pratica:	tipo domanda:	data domanda:	data ricev.
In istruttoria	Nuova	27/10/1999	27/10/1999
			tipo pratica:
			PCQ
Dati richiedenti:			
Id. pratica		denominazione e ragione sociale:	
MI011351208		CONALBI FRANCESCO	
Indirizzo amm:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA ZUCCA		20011	CORBETTA
Indirizzo legale:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA ZUCCA		20011	CORBETTA
codice fiscale:	partita iva:		
CNLPNC52B17C923Y			
Dati aggregati calcolati automaticamente:			
Uso:	irriguo	Q med. tot. (l/s):	10,00
volume (mc):	0,00	potenza (kW):	0,00 superficie (Ha): 5,00
Dati captazione:			
Captazione:	1	tipo captazione:	BOR Comune: CORBETTA
Indirizzo:		località:	
foglio: 22	mappale: 78-82	Q max (l/s):	0,00
Corpo idrico:	ROSTA	Corpo idrico deriv:	
Uso:	irriguo	prevalente:	superficie (Ha): 5,00
Q med. (l/s):	10,00	volume (mc):	0,00 potenza (kW): 0,00

In realtà, i mappali 78 e 82 contornano la testa del fontanile Rosta (denominato nel catastale "Resta") in un altro foglio (il fg. 16 - Figura 11).

Tali informazioni, insieme a quelle desumibili dalla Pratica N, indicano la natura privata del fontanile.

Figura 11: estratto di mappa catastale con indicato i mappali 78 e 82 fg.16 sede di derivazione



Pratica I Az. Agr. Fratelli Rossi

La concessione di derivazione riguarda un corso d'acqua del quale non è specificato il nome, ed indica la collocazione della derivazione ai mappali 305 e 308 del fg. 22 di Corbetta.

Figura 12: scheda provinciale relativa alla concessione Az. Agr. Fratelli Rossi

Cod. foliare:	0507	Disciplinare N° Rep:	In data:
Data inizio concessione:		Durata concessione:	Data fine concessione:
		30	
Stato pratica:	tipo domanda:	data domanda:	data ricev.
In istruttoria	Nuova	13/05/1998	13/05/1998
			tipo pratica:
			PCO

Dati richiedenti:

Id. pratica	denominazione o ragione sociale:		
MI011411998	AZIENDA AGRICOLA FRATELLI ROSSI		
Indirizzo anm:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA GARAVAGLIA		20060	ALBAIRATE
Indirizzo legale:	località:	CAP:	Comune:
CASCINA GARAVAGLIA		20060	ALBAIRATE
codice fiscale:	partita iva:		
06041640158			

Dati aggregati calcolati automaticamente:

Uso:	Irriguo	Q med. tot. (l/s):	150,00
volume (mc):	0,00	potenza (kW):	0,00
		superficie (Ha):	0,00

Dati captazione:

Captazione:	1	tipo captazione:	SDR	Comune:	CORBETTA
Indirizzo:	località:				
foglio: 13-22 mappale: 42-308-305	Q max (l/s): 0,00				
Corpo idrico:	Corpo idrico deriv:				
Uso: Irriguo prevalente:	S superficie (Ha): 0,00				
Q med. (l/s): 150,00	volume (mc): 0,00 potenza (kW): 0,00				

Dall'analisi della documentazione catastale, risulta che i mappali 305 e 308 contornano la testa del fontanile "dei Frati", pertanto si presume che la derivazione coincida proprio con la testa della risorgiva. Per tale ragione si ritiene che il fontanile Dei Frati sia privato.

Ad riprova di quanto ipotizzato si produce in la comunicazione dell'Az. Agr. F.lli Rossi alla Provincia di Milano, prodotta in data 10/03/2006, con la quale si fornivano integrazioni alla domanda di concessione di derivazione dai F.li Dei Frati e Negri (Figura 24).

Figura 13: estratto di mappa catastale con indicato i mappali 305 e 308 fg.22 sede di derivazione



Pratica J Az. Agr. Manzoli di Giuseppe Cafiero

La concessione di derivazione riguarda la derivazione dal fontanile "Madonna" per 59 l/s.

Figura 14: stralcio di scheda provinciale relativa alla concessione Az. Agr. Manzoli – fontanile Madonna

• Az. Agr. Manzoli di Giuseppe Cafiero - Autorizzata dalla Provincia di Milano con decreto n. 96/2005 del 27.04.2005 - F.le della Madonna - Portata di concessione: 0,59 mod. - Id. prat.: MI0345732002.

Dalla relazione tecnica a corredo della domanda di concessione, si desume che la derivazione avviene in due punti in corrispondenza del tratto terminale dell'asta del fontanile Madonna, ad irrigazione di un vaso appezzamento di terreno (Figura 15). Tenendo conto di tale dato e della portata derivata, che appare prossima alla capacità produttiva del fontanile, si ritiene che il Madonna possa essere considerato corso d'acqua privato.

Figura 15: mappa stralciata dalla relazione tecnica a corredo della domanda di concessione Az. Agr. Manzoli – fontanile Madonna; le due frecce rosse indicano i punti di derivazione, l'area verde i terreni irrigati.



Pratica K Az. Agr. e di Allevamento Belgioiosello snc

La concessione di derivazione riguarda la derivazione dai fontanili denominati "Castellazzo/Borra" per 64 l/s.

Figura 16: Concessione Az. Agr. e di Allevamento Belgioiosello snc – fontanile Castellazzo/Borra.

Settore: Risorse idriche e cave		Corso di Porta Vittoria 27 20122 Milano Telefono: 02.7740.3652-3810 Fax: +39.2.7740.5425 r.venturilli@provincia.milano.it
Servizio Tecnico a Derivazioni Acque Superficiali	Direzione Centrale risorse ambientali	

Provincia di Milano

Data: 22/11/2005
Protocollo: 208061/5615/03
Pagina: 1

AL CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI
VIA ARIOSTO, 30
20145 - MILANO

ALL'AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
VIA GARIBOLDI, 75
43100 - PARMA

AL COMUNE DI
20011 - CORBETTA

ALLA REGIONE LOMBARDIA
DIR. GEN. RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
VIA POLA, 12/14
20124 - MILANO

ALLA REGIONE LOMBARDIA
D.G. CASE E OO.PP.
U.O. OPERE PUBBLICHE STRUTTURA INTERV. IN
MATERIA DI OPERE PUBBLICHE E GENIO CIVILE
VIA POLA, 12/14
20124 - MILANO

ALLA REGIONE LOMBARDIA
D.G. AGRICOLTURA
VIA POLA, 12/14
20124 - MILANO

POSTA PRIORITARIA

AL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

CORBETTA

Codice Amministrazione:
Prot. Generale n: 0033145 A
Data: 14/12/2005 Ora: 16:01
Classificazione:

Oggetto: Decreto di concessione preferenziale n. 240/05 del 18/10/2005 R.G. n. 10841/20005 di derivazione d'acqua superficiale per complessivi mod. 0,64 (l/s 64) per uso irriguo dal Fontanile Castellazzo/Borra in Comune di Corbetta rilasciato all'Azienda Agricola e di Allevamento Belgioiosello s.n.c. - Via Fogazzaro Cascina Belgioiosello - Corbetta.

Con la presente si trasmette, per conoscenza, copia del decreto n. 240/05 del 18 Ottobre

Premesso che nella toponomastica comunale, il fontanile Borra è identificato col nome di "Tommasoni", si rileva che nella richiesta di concessione l'azienda agricola rivendica l'esclusività di derivazione dai due fontanili sulla scorta di un atto catastale di compravendita dei fondi aziendali del 1903, nel quale gli stessi sono citati come dotazione degli immobili per l'irrigazione (Figura 17).

Tenendo conto di tali dati e della portata derivata, che appare prossima alla capacità produttiva dei fontanili, si ritiene che entrambi possano essere considerati corsi d'acqua privati.

Tale proposta va valutata in ogni caso alla luce delle istanze relative alla fruizione collettiva della testa del fontanile Castellazzo, avanzate in tempi recenti dalla comunità di Castellazzo de' Stampi.



Figura 17: mappa stralciata dalla relazione tecnica a corredo della domanda di concessione Az. Agr. e di Allevamento Belgioiosello snc – fontanili Castellazzo/Borra (Tommasoni); in rosso il tracciato dei fontanili, l'area verde i terreni irrigati.



Pratica L Az. Agr. Castoldi Cesare

L'istanza di derivazione riguarda diversi fontanili e corsi d'acqua per complessivi 217 l/s. Tra questi risulta la richiesta per il fontanile "Pietrasanta" in Comune di Corbetta, per 27 l/s

Figura 18: stralcio di comunicazione di ammissione all'istruttoria per la concessione Az. Agr. Castoldi Cesare – fontanile Pietrasanta.

Settore acque superficiali e servizi idrici Servizio giuridico-amministrativo per la tutela delle acque superficiali	Direzione centrale ambiente	Corso di Porta Vittoria 27 20122 Milano Telefono 02-7740 3608 Fax 02-7740 3885 e.ileni@provincia.milano.it	 Provincia di Milano
Data 21 giugno 2004 Protocollo 148145/6053/02 Pagina 1	AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI 20080 CISLIANO MI DEL COMUNE DI 20001 CORBETTA MI DEL COMUNE DI 20080 ALBAIRATE MI DEL COMUNE DI 20087 ROBECCO SUL NAVIGLIO MI POSTA PRIORITARIA		
Comune di: CORBETTA  0017277 05/07/2004			
OGGETTO: T.U. 11 dicembre 1933 N.1775. Domande in data 28/01/2002 di riconoscimento di derivazione di acqua superficiale, per uso irriguo, per complessivi mod. 2.17 (l/s. 217) dai F.li Refreddo, Risotto, Testonaccio, San Carlo in C.ne di Albairate, dal Cavo Albani e Roggia Soncina in C.ne di Robecco sul Naviglio, dai F.le Pietrasanta in C.ne di Corbetta e dal F.le Crocetto in C.ne di Cisliano. Azienda Agricola Castoldi Cesare - Cascina Rosio- Albairate.			


Nella relazione tecnico agronomica di corredo all'istanza, si specifica che il Pietrasanta deve concorrere, assieme a tutti gli altri corsi d'acqua citati, al soddisfacimento del fabbisogno irriguo dell'azienda per una superficie agricola complessiva di circa 121 ettari.


In tale contesto, valutato anche che lo stato della testa del fontanile (cfr. par. 4.3.23), si presume che la produzione idrica dello stesso sia assorbita dalle esigenze del derivatore, e che pertanto il corso d'acqua sia attribuibile al reticolo Privato.

Pratica M Az. Agro Forestale Massari Giuseppe Alberto

L'istanza di derivazione riguarda diversi fontanili per complessivi 20 l/s. Tra questi risultano le richieste per i fontanili Guasta, Pontirolo, Borretta, Brogero, Luna e Fiandrina.

Figura 19: stralcio di disciplinare per la concessione Az. Agro Forestale Massari Giuseppe Alberto – fontanili Guasta, Pontirolo, Borretta, Brogero, Luna e Fiandrina.


**Provincia
di Milano**

CORBETTA

 Codice Amministrazione:
 Prot. Generale n. **0007447 A**
 Data: **20/03/2006** Ora: **09:09**
 Classificazione:

Direzione Centrale Risorse Ambientali
 Settore Risorse Idriche e Cave
 Servizio Tecnico e Derivazioni Acque Superficiali

Id. pratica: MI011521999

DISCIPLINARE CONTENENTE GLI OBBLIGHI E LE CONDIZIONI CUI DOVRA' ESSERE VINCOLATA LA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA dai Fontanili Guasta/Pontirolo e Borretta in Comune di Albairate, ad uso ittigenico e dai Fontanili Brogero, Borretta, Guasta/Pontirolo, Luna e Fiandrina in Comune di Albairate e Corbetta per uso irriguo richiesta da Azienda Agro-Forestale MASSARI GIUSEPPE ALBERTO – Cascina Riazzolo in Albairate – Partita IVA 09580080159 con istanza in data 10.03.99 e 25.03.99.

Art. 1 - QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

La portata media di concessione d'acqua da derivare per uso ittigenico dai Fontanili: Guasta/Pontirolo e Borretta in Comune di Albairate, è fissata in misura non superiore a mod. 0,20 (20 l/sec.).

La portata media di concessione d'acqua da derivare per uso irriguo dai Fontanili: Brogero, Borretta, Guasta/Pontirolo, Luna e Fiandrina in Comune di Albairate e Corbetta è fissata in misura non superiore a mod. 0,25 (25 l/sec.).

Il prelievo sarà così ripartito:

- mod. 0,04 (4 l/sec.) dal Fontanile Brogero;
- mod. 0,05 (5 l/sec.) dal Fontanile Borretta;
- mod. 0,14 (14 l/sec.) dal Fontanile Guasta/Pontirolo;
- mod. 0,015 (1,5 l/sec.) dal Fontanile Luna;
- mod. 0,005 (0,5 l/sec.) dal Fontanile Fiandrina.

Nella relazione tecnico agronomica di corredo all'istanza, si specifica che l'utilizzo di tutti i fontanili è dimensionato per la loro intera capacità produttiva idraulica, la quale che comunque non soddisfa completamente il fabbisogno aziendale e rende necessaria un'integrazione di fornitura dalla rete Villorosi.

In tale contesto si ritiene che i fontanili Guasta, Pontirolo, Borretta, Brogero, Luna e Fiandrina siano attribuibili al reticolo Privato

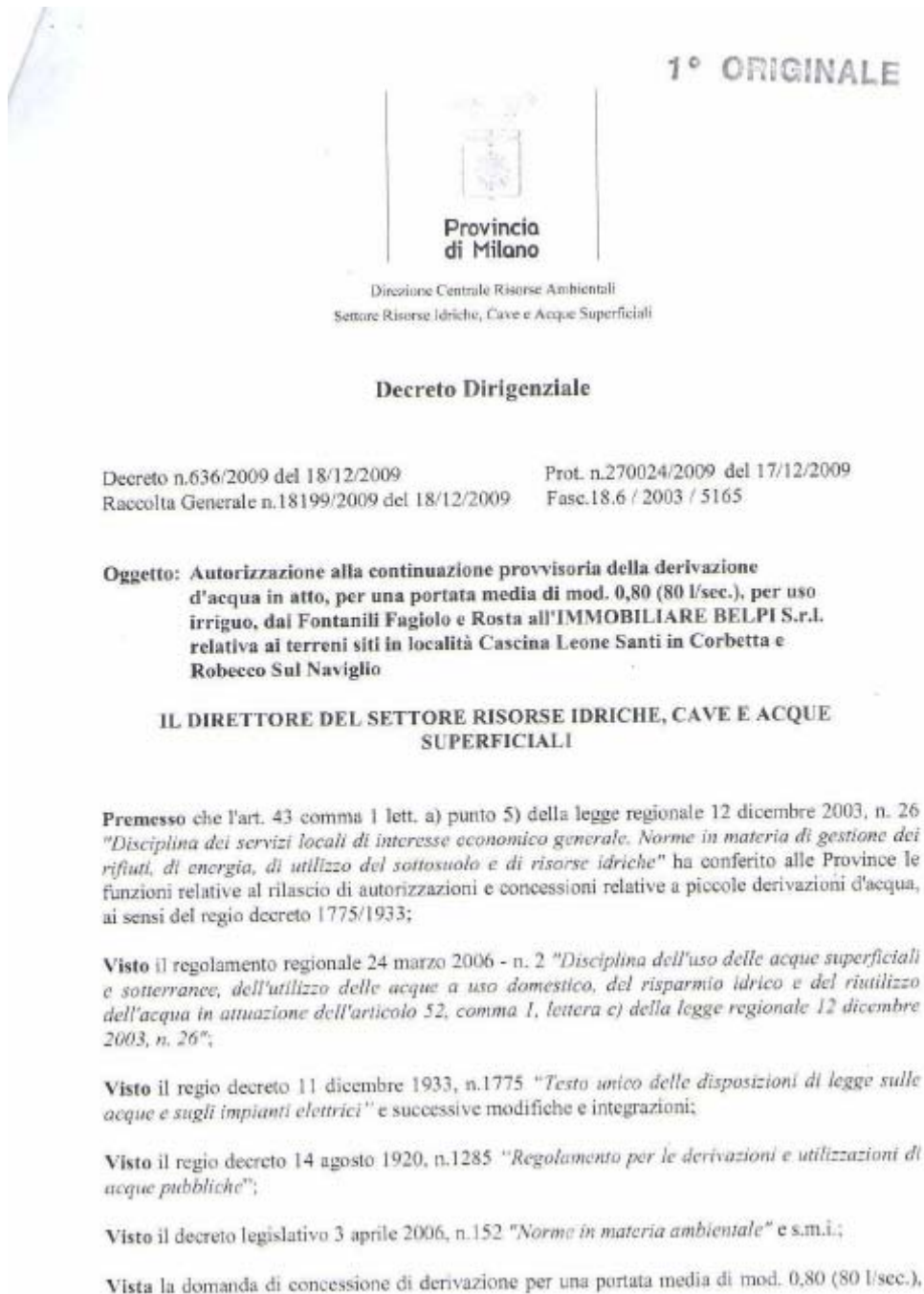
Figura 20: mappa stralciata dalla relazione tecnica a corredo della domanda di concessione Az. Agro Forestale Massari Giuseppe Alberto – fontanili Guasta, Pontirolo, Borretta, Brogero, Luna e Fiandrina).



Pratica N Immobiliare Belpi srl

L'istanza di derivazione riguarda i fontanili Fagiolo e Rosta per complessivi 80 l/s.

Figura 21: stralcio di decreto autorizzativo per la continuazione provvisoria di derivazione Immobiliare Belpi – fontanili Fagiolo e Rosta.

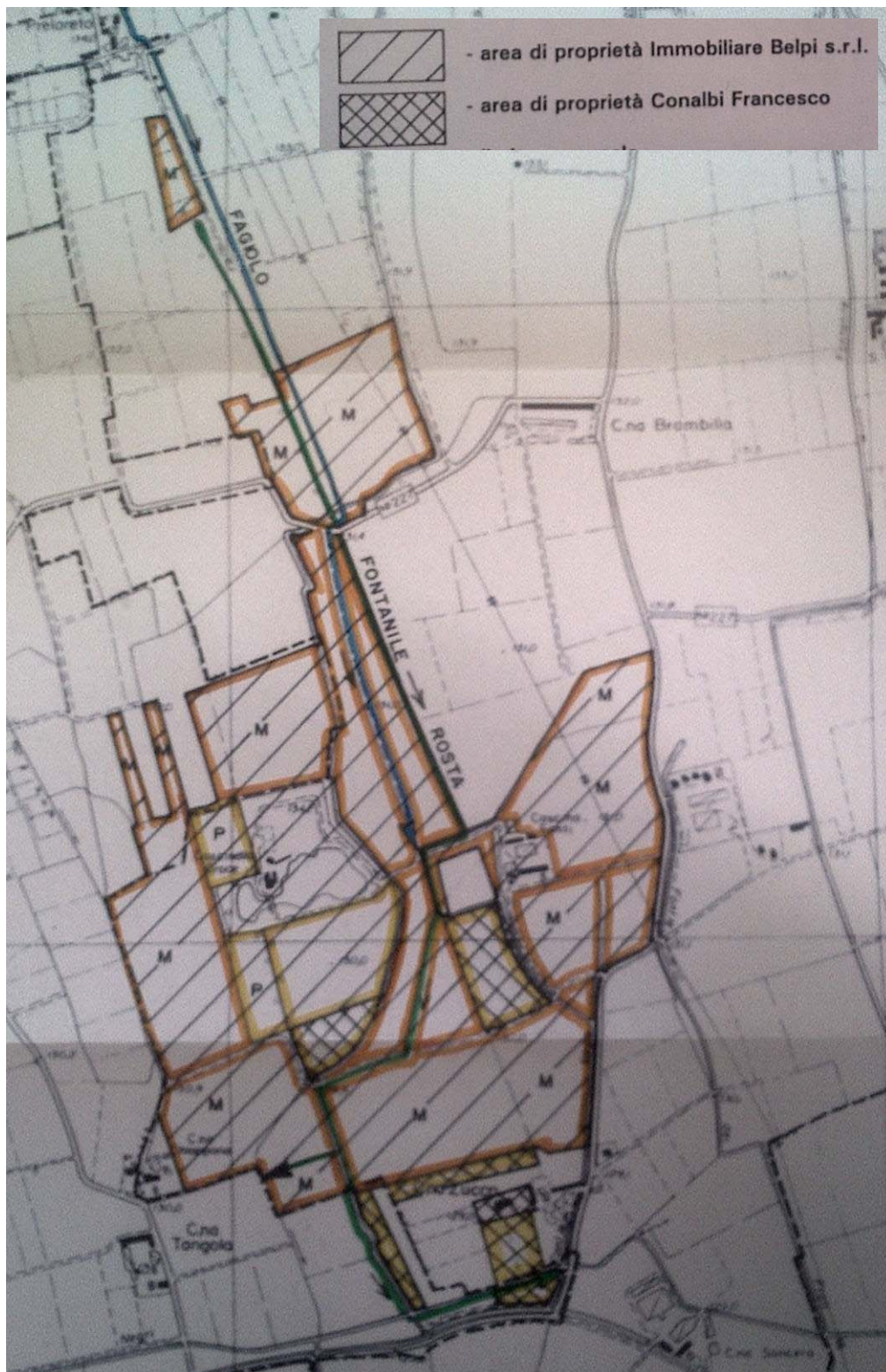


Questa istanza è congiunta alla n. 9 Conalbi per quanto concerne la derivazione dal Rosta (Figura 22).

Nella relazione tecnica allegata all'istanza si specifica come la portata richiesta a fini irrigui sia stimata pari alla completa capacità produttiva dei fontanili.

Per tale ragione, si ritiene che i due corsi d'acqua siano attribuibili al reticolo idrico privato.

Figura 22: planimetria stralciata dalla relazione tecnica per l'istanza di derivazione dai fontanili Fagiolo e Rosta (pratiche n.9 e n.15); sono indicati i terreni irrigatili proprietà Conalbi e Belpi imm.re.



Pratica O Az. Agr. F.lli Rossi

L'istanza di derivazione riguarda i fontanili Campagnone e Piatti per complessivi 134,87 l/s.

Figura 23: stralcio di comunicazione di integrazione alla domanda di concessione per derivazione dai Fontanili Campagnone e Piatti.

PROVINCIA DI MILANO
14 DIC 2006

Spett.le
PROVINCIA DI MILANO
Direzione Centrale e Risorse Ambientali
Settore risorse idriche e cave
Servizio tecnico e derivazione Acque Superficiali
Corso di Porta Vittoria n. 27
20122 MILANO

Oggetto: domanda di concessione per derivazione ad uso irriguo di acque pubbliche Fontanile Campagnone e Fontanile Piatti eseguito dall'azienda agricola Rossi F.lli s.s. - cascina Garavaglia - comune di Albairate

In relazione alle richieste di integrazione eseguite dall'arch. Antonio Memeo si trasmette quanto segue:

L'azienda agricola si estende complessivamente su di una superficie agricola coltivata di ettari 96,91.00

La ripartizione colturale normalmente adottata è la seguente:

- Coltivazioni cerealicole, in modo particolare mais ettari 63.80.00
- Coltivazioni Prative ettari 28.05.00

per un totale di S.A.U. pari a ettari 91.85.00

Calcolo dei fabbisogni idrico:
I terreni agricoli aziendali presentano una struttura prevalentemente ghiaiosa-sabbiosa, per cui necessitano mediamente 5-6 interventi irrigui per il mais e 7-8 interventi irrigui per i prati. ne consegue che il fabbisogno idrico è il seguente:

- mais 1,5 l/s x ettaro
- prato 2,0 l/s x ettaro

per un fabbisogno complessivo così stimato:

- mais 95,7 l/s
- prato 56,1 l/s

per complessivi 151,80 l/s

Come è rilevabile dall'atto di acquisto allegato il podere ha i seguenti diritti di derivazione irrigua:

Fontanile Campagnone
Orario estivo ore 109 in ruota di giorni 10 pari a ore 240

Fontanile Piatti
Orario estivo ore 170 in ruota di giorni 14 pari a ore 336

Per il solo Campagnone sono richiesti 81,75 l/s, portata che fa presumere la derivazione pressoché integrale dell'intera produttività idrica del fontanile. Per tale ragione si presume che il Fontanile Campagnone si appartenente al reticolo idrico privato.

Pratica P Az. Agr. F.lli Rossi

L'istanza di derivazione riguarda i fontanili Negri e Dei Frati per complessivi 150,00 l/s.

Figura 24: comunicazioni alla provincia di Milano da parte dell'Az. Agr. F.lli Rossi di integrazioni alla domanda di concessione di derivazione dai F.li Dei Frati e Negri

Milano, 10.03.2006

Spett.le

PROVINCIA DI MILANO
Direzione Centrale Risorse Ambientali
Settore Risorse Idriche e Cave
Servizio Tecnico e Derivazione Acque Superficiali
Corso di Porta Vittoria, 27
20122 - Milano

Alla c.a. del Resp. del Servizio **dott. VENTURELLI** e p.c. **arch. MEMEO**

Oggetto: domanda di concessione per derivazione ad uso irriguo di mod. 1,5 (150 l/s)
di acque pubbliche mediante 2 fontanili in comune di Corbetta (MI)

In relazione alla Vostra comunicazione datata 25 novembre 2005 (protocollo n. 0240036/18.6/2005/9243), con la presente si forniscono per conto dell'Azienda Agricola F.lli Rossi di Albairate (MI) - loc. C.na Garavaglia le integrazioni richieste

L'ubicazione dei punti di ingresso dei fontanili nell'area di proprietà è riportata nella tavola allegata in scala 1:10.000

Le coordinate Gauss-Boaga dei punti di ingresso sono riassunte nella sottostante tabella

Fontanile	N. presa	longitudine	latitudine
Dei Frati	1	1493805	5031683
Negri	2	1494025	5031780

Dai fontanili passanti per l'area di proprietà si derivano le acque per l'irrigazione tramite opere di presa.

Tali opere di presa sono costituite da manufatti in muratura realizzati in fregio al corso dei vari fontanili, che per mezzo di paratoie mobili, in legno o metalliche, consentono l'ingresso delle acque nei vari appezzamenti (metodo a scorrimento); il numero di ore di irrigazione è di 105 ogni 10 giorni nel periodo irriguo.

La portata di derivazione richiesta è complessivamente pari a 150 l/s, corrispondente verosimilmente alla produttività idrica dei due corsi d'acqua. Per tale ragione si attribuiscono sia il Fontanile Negri sia il Fontanile Dei Frati al reticolo idrico privato.

Pratica Q Ospedale Civile di Legnano

L'istanza di derivazione riguarda il fontanile Nuovo

Figura 25: comunicazioni alla provincia di Milano da parte dell'Ospedale Civile di Legnano di integrazioni alla domanda di concessione di derivazione dal F.le Nuovo

REGIONE LOMBARDIA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO
(D.P.G.R. n. 70618 del 22/12/1997)
(Presidi Ospedalieri: Legnano - Cuggiono - Magenta - Abbiategrasso)
Via Candiani, 2 - 20025 Legnano
Tel. (0331) 449111 - Telefax (0331) 595275 - Codice Fiscale e Partita IVA: 12313480159

Unità Operativa TECNICO PATRIMONIALE
Presidio Ospedaliero di Magenta-Abbiategrasso **Abbiategrasso,**

Rif. Vs. nota nr. del
Rif. Ns. nota nr. del
Responsabile del procedimento
Addetto all'istruttoria
Tel.

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE OO.PP. E
PROTEZIONE CIVILE
Servizio Opere di Interesse Locale
Via Fara, 26 - 20124 MILANO


OGGETTO: domanda di riconoscimento del diritto di derivazione di acque pubbliche ai sensi del D.P.R. n.238 del 18.02.1999, proprietà OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO - Cascina Scamozza - Albairate

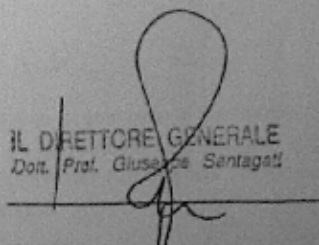
Ad integrazione della domanda in oggetto, protocollata presso i vs uffici, inerente il **Fontanile Nuovo**, con la presente trasmettiamo la seguente documentazione:

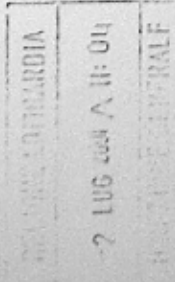
- Relazione tecnica
- Copia della domanda protocollata
- Estratto mappa catastale
- Estratto C.T.R. scala 1:10.000

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dot. Prof. Giuseppe Santagati







Pratica R Sigg.ri Castoldi

L'istanza di riconoscimento riguarda i fontanili Rinzo Nuovo e Gabberino (Figura 26 e Figura 27)

Figura 26: di riconoscimento del diritto di derivazione d'acqua relativa ai fontanili Rinzo Nuovo e Gabberino

Servizio del Genio Civile Giunta Regionale
Via General Fara, 26 Opere Pubbliche, politiche
Milano 10/08/2000 09.10
Arrivo 07/08/2000
UI.2000.030217

OGGETTO: domanda di riconoscimento del diritto di derivazione di acque pubbliche come da D.P.R. 18/2/1999 n. 238

I sottoscritti:

- Castoldi Giuseppe nato a Milano il 3/12/1909 – C.F.: CST GPP 09T03 F205L
- Castoldi Rosa nata a Milano il 6/03/1958 – C.F.: CST RSO 58C46 F205S
- Castoldi Antonia nata a Milano il 30/10/1959 – C.F.: CST NTN 59R70 F205I
- Castoldi Pietro nato a Milano il 3/07/1961 – C.F.: CST PTR 61L03 F205D

Tutti domiciliati presso il dott. Giuseppe Castoldi, Corso Italia, 31 Abbiategrasso; -

- Castoldi Pietro nato a Milano il 2/02/1913, domiciliato in Milano in Via Massena 12/7 – C.F.: CST PTR 13B02 F205K

inoltrano domanda di riconoscimento del diritto di derivazione ed uso di acque pubbliche riguardanti i fontanili più sotto elencati precisando che le acque di cui sopra sono destinate di diritto da tempo remoto all'irrigazione del podere denominato "Scanna" in Comune di Cislano della superficie complessiva di ettari **99.49.70.**

La proprietà del podere Scanna è suddivisa fra le persone sopraindicate come segue:

- Sigg. Castoldi Rosa, Castoldi Antonia e Castoldi Pietro (nato il 3 luglio 1961)

in quote indivise in ragione di un terzo ciascuno per i seguenti mappali:

REGIONE LOMBARDA
- 1 foglio 1236
DIREZIONE GENERALE
OPERE PUBBLICHE
CHIAVI

Figura 27: di riconoscimento del diritto di derivazione d'acqua relativa ai fontanili Rinzo Nuovo e Gabberino

FG 2 - MAPP.: 51-52-53-19-20-21-23-24-25-26-27	
FG 4 - MAPP.: 34-35-36-37-38-41-61-62-63-64-65-66-67-69-70-71-98-99-58-40- 39-42-305-306-307-309-310-311.	
FG 8 - MAPP.: 1-2-5-6-52-58	
per una superficie complessiva di ettari 47.43.92	
ed in ragione di 1/6 ciascuno per i seguenti mappali:	
FG 4 - MAPP.: 43-44-45-50-51-52-73-266-268-54	
per una superficie complessiva di ettari 5.33.68	
La porzione del fondo di cui sopra è goduta in usufrutto dal Sig. Giuseppe Castoldi.	
- Sig. Castoldi Pietro (nato il 2 febbraio 1913) per i seguenti mappali:	
dal catasto terreni del Comune di Cislano	
FG 4 - MAPP.: 76-264-75-74-302-303-304-308-312-313-314-315	
FG 8 - MAPP.: 3-4-18-19-24-56-60-62	
FG 9 - MAPP.: 1-3-4-5-6-22-23-24-25-40-41-65-66-67-121-123-125	
per una superficie complessiva di ettari 46.71.10	
ed in ragione di 1/2 per i seguenti mappali:	
FG 4 - MAPP.: 43-44-45-50-51-52-73-266-268-54	
per una superficie complessiva di ettari 5.33.68	
PREMESSO	
• che il Podere Scanna è da tempo immemorabile unico utente dei fontanili denominati Gabberino e Rinzo Nuovo;	
• che tali diritti sono precisati negli atti di provenienza degli attuali proprietari (vedi in calce alla presente);	
• che con la costruzione del Canale Scolmatore di Nord Ovest i Fontanili di che	

In ragione di tale istanza si presume la natura privata del Fontanile Rinzo Nuovo/Renzo.

Pratica S Peterlongo Giorgio

L'istanza di concessione preferenziale riguarda il fontanile Uccello Nuovo.

Figura 28: istanza alla provincia di Milano da parte di Peterlongo Giorgio per la concessione di derivazione dal Fontanile Uccello Nuovo

29 DIC. 2015

ALLA PROVINCIA DI MILANO
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AMBIENTALI
SERVIZIO TECNICO E DERIVAZIONI
TUTELA ACQUE SUPERFICIALI
CORSO PORTA VITTORIA 27
20122 MILANO

**DOMANDA DI CONCESSIONE PREFERENZIALE DI DERIVAZIONE
D'ACQUA SUPERFICIALE**

Il sottoscritto PETERLONGO GIORGIO nato a Milano, prov. MI, il 15 maggio 1942, residente a Milano, cap 20100, prov. MI, Viale Vittorio Veneto 20, C.F. PTRGRG42E15F205D in qualità di rappresentante legale dell'Az. Agr. Pisani Dossi S.S. P.I.V.A. 03401140961, con sede in Viale Vittorio Veneto 20 Milano e ubicazione aziendale a Cislano, Cascinello Oldani, proprietarie dei terreni situati nei comuni di Albairate e Cislano e Corbetta, prov. MI, dove sono eseguite le coltivazioni agricole di prato, bosco e cereali, ai sensi dell'art. 4 del T.U. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 1 comma 4 del D.P.R. 238/99, come modificato dall'art. 23 comma 6 bis del D. Lgs. 152/99, dall'art. 52 c.73 della L. 448/01 e da ultimo dall'art. 19 comma 5 della L. 27.12.2002 n. 289

CHIEDE

Il riconoscimento di derivare acqua pubblica dal fontanile denominato Uccello Nuovo, in comune di Albairate;

Coordinate geografiche del punto di presa Carta Tecnica Regionale 1/10000 Gauss Boaga

Punto a)	X	1496.484
	Y	5031.838

Portata media l/sec 120

Richiesta: 100 l/s pari a 1,0 modulo di acqua per 100 ore in turno di 336 per una portata continua di 16,07 l/sec nel periodo primaverile estivo (dal 25 marzo all'8 settembre).

La richiesta è effettuata per irrigazione agricola.

In ragione di tale istanza si presume l'attribuzione del Fontanile Uccello Nuovo al reticolo idrico privato.

Pratica T Ospedale Civile di Legnano

La domanda di diritto di riconoscimento del diritto di derivazione delle acque è inerente al Fontanile Varesino.

Figura 29: domanda da parte dell'Ospedale Civile di Legnano di diritto di riconoscimento del diritto di derivazione delle acque inerente al Fontanile Varesino

REGIONE LOMBARDIA
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO
(D.P.G.R. n. 70618 del 22/12/1997)
(Presidi Ospedalieri: Legnano - Cuggiono - Magenta - Abbiategrasso)
Via Candiani, 2 - 20025 Legnano
Tel. (0331) 449111 - Telefax (0331) 595275 - Codice Fiscale e Partita IVA: 12313480159

Unità Operativa TECNICO PATRIMONIALE
Presidio Ospedaliero di Magenta-Abbiategrasso **Abbiategrasso,**

Rif. Va. nota nr. _____ del _____
Rif. Na. nota nr. _____ del _____
Responsabile del procedimento
Addetto all'istruttoria
Tel. _____

Spett.le
REGIONE LOMBARDIA
DIREZIONE GENERALE OO.PP. E
PROTEZIONE CIVILE
Servizio Opere di Interesse Locale
Via Fara, 26 - 20124 MILANO

OGGETTO: domanda di riconoscimento del diritto di derivazione di acque pubbliche ai sensi del D.P.R. n.238 del 18.02.1999, proprietà **OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO** - Cascina Scamozza - Albairate

Ad integrazione della domanda in oggetto, protocollata presso i vs uffici, inerente il **Fontanile Varesino**, con la presente trasmettiamo la seguente documentazione:

- Relazione tecnica
- Copia della domanda protocollata
- Estratto mappa catastale
- Estratto C.T.R. scala 1:10.000

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Prof. Giuseppe Santagati

In ragione di tale istanza si presume l'attribuzione del Fontanile Varesino al reticolo idrico privato.

5. Quadro definitivo

In Tabella 8 è riportato il quadro sinottico delle attribuzioni di competenza di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua censiti in Corbetta.

La restituzione grafica è nell'allegata *Tavola A bis - Carta di censimento del reticolo idrografico*.

Tabella 8: quadro sinottico delle attribuzioni di competenza di Polizia Idraulica dei corsi d'acqua censiti in Corbetta

RETICOLO	COMPETENZA DI POLIZIA IDRAULICA	CORSO D'ACQUA
PRINCIPALE 1 corso d'acqua	Regione Lombardia/Aipo	Canale Scolmatore di Nord Ovest
BONIFICA 21 corsi d'acqua	Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi	10 Corbetta 10/A Corbetta 11 Corbetta 12 Corbetta 12/Bis Corbetta 13 Corbetta 13/A Corbetta 13/Bis Corbetta 14 Corbetta 15 Corbetta 2 Vittuone 21 Corbetta 21 bis Corbetta 22 Corbetta 9 Corbetta Canale Derivatore di Corbetta Colatore Celestina Colatore Cucco Colatore Malpaga Colatore Pobbia Colatore S.Stefano
MINORE 13 corsi d'acqua	Comune di Corbetta * in condivisione con Robecco sul Naviglio ** in condivisione con Cisliano	Fontanile Boldirone Fontanile Casnati/Bosera Fontanile delle Monache* Fontanile Gabera Fontanile Grande/Cavo d'Adda Fontanile Grande II** Fontanile Lungo Fontanile Margherita Fontanile Regè Fontanile San Carlo Fontanile Tre Teste Fontanile Uccello Fontanile Varesino/Visconti

RETICOLO	COMPETENZA DI POLIZIA IDRAULICA	CORSO D'ACQUA
PRIVATO 21 corsi d'acqua		Canale Negri Fontanile Boretta Fontanile Broeus/Brogero Fontanile Campagnone/Garavaglia Fontanile Castellazzo Fontanile Dei Frati Fontanile Fagiolo Fontanile Fiandrina Fontanile Guasta Fontanile Luna Fontanile Madonna Fontanile Marcione Fontanile Negri Fontanile Nuovo Fontanile Pietrasanta Fontanile Pontirolo Fontanile Rinzo Nuovo/Renzo Fontanile Rosta Fontanile Tommasoni/Borra Fontanile Uccello Nuovo Roggia Soncina

Settimo Milanese, giugno '13

Il Tecnico

Dott. Geol. Claudio Franzosi

¹ Comune di Corbetta – Relazione Tecnica sulle procedure di individuazione del reticolo idrico principale e minore ai sensi della D.G.R. n. 7/7868 del 25/01/02 e succ. mod. ed int. e della D.G.R. n. 7/20552 del 11/02/05 – Dott. Geol. Claudio Franzosi – Maggio 2005

² Comune di Corbetta – Determinazione del reticolo idrico minore ai sensi della DGR 7/7868 del 25/01/2002 e succ. mod. ed int. – Relazione Tecnica – 8107 Elaborato 3 int – Dott. Geol. Claudio Franzosi – Maggio 2008